

Codice A1111C

D.D. 18 giugno 2024, n. 707

Fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa di Euro 70.965,20 o.f.c. sul capitolo 211004 a favore della Ditta Perugini Making S.r.l., del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024.



ATTO DD 707/A1111C/2024

DEL 18/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa di Euro 70.965,20 o.f.c. sul capitolo 211004 a favore della Ditta Perugini Making S.r.l., del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024.

Premesso che:

- La Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, P.zza Piemonte n. 1, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO - OVAL" (denominata "ZUT");
- Presso detta area si è proceduto alla realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente, denominato "Grattacielo della Regione Piemonte", finalizzato ad ospitare oltre 2.000 dipendenti;
- nel complesso del Grattacielo sono stati realizzati un Edificio Polifunzionale e un Centro Servizi che necessitano di essere arredati con dei banconi per la zona di accoglienza del pubblico e per le sale conferenza, per garantire la piena funzionalità ed operatività degli edifici;

Dato atto che:

- si ritiene necessario, per quanto sopra premesso, procedere all'affidamento della Fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte e che, a tal proposito, gli uffici regionali hanno svolto un'indagine informale di mercato contattando gli operatori economici del settore e invitando a presentare preventivi n. 6 Ditte che si sono rese disponibili;

- in esito a tale indagine sono pervenute, a seguito di sopralluoghi, a mezzo PEC, n. 6 preventivi, agli atti dell'Amministrazione, e che si è valutato conveniente in termini tecnici ed economici, quello presentato dalla Ditta Perugini Making Srl;

- l'importo stimato per l'esecuzione del servizio e posto a base di gara è complessivamente pari a € 57.900,00 o.f.e. oltre € 326,10 o.f.e. quali oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, quantificati nel DUVRI;

- in data 05/06/2024 è stata pubblicata sul sito di acquistinretePA nell'ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 4413591, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, la Ditta Perugini Making Srl con sede legale in Torino (TO) - Corso Mediterraneo 140 CAP 10129 - C.F. e P.IVA 11645490019 indicando quale termine per la presentazione dell'offerta, il giorno 11/06/2024 ore 18:00;

Visto il documento "Riepilogo_NG4413591" generato dal sistema acquistinretePA, contenete il riepilogo della RdO TD n. 4413591, agli atti dell'Amministrazione;

Preso atto delle Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta n. 4413591 prot. 37043 del 5/06/2024 e dei seguenti allegati che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- *Allegato 1- tec;*
- *Allegato 2 - tec;*
- *Allegato 3 - tec;*
- *Allegato 1 - doc;*
- *DGUE (.xml e .pdf);*
- *Allegato C -Dichiarazioni integrative al DGUE;*
- *DUVRI;*
- *Allegato A al DUVRI*
- *Allegato B al DUVRI*
- *Allegato D - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;*
- *Allegato E - Dichiarazione di Subappalto;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy;*

Atteso che entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta l'impresa su indicata ha validamente presentato la propria offerta (agli atti dell'Amministrazione), proponendo un ribasso dello 0,1% sull'importo posto a base di offerta di € 57.900,00 o.f.e., per un importo di € 57.842,10 oltre ad € 326,10 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% ai sensi di legge;

Dato atto che, la sopra indicata offerta, pari ad € 57.842,10 oltre ad € 326,10 quali oneri della

sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% ai sensi di legge, risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

Dato atto, inoltre, che sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 140.000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione, compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Visto l'art. 17, comma 2, del D.Lgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visto il DGUE e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione presentata dalla Ditta Perugini Making Srl in sede di presentazione dell'offerta, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, agli atti dell'Amministrazione;

Atteso che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'Impresa aggiudicataria, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva INPS_40401315 del 27/03/2024 valido sino al 25/07/2024;
- Consultazione del Casellario Anac in data 11/06/2024 dal quale non risultano attestazioni;
- Visura, mediante Infocamere, Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese in data 12/06/2024;
- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Ex articolo 39 T.U.) rilasciato in data 11/06/2024;
- Certificato del Casellario Giudiziale del Legale Rappresentante rilasciato in data 11/06/2024;
- Certificato regolarità fiscale elaborato in data 12/06/2024 dall'Agenzia delle Entrate;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. - vista la necessità di rendere operativi l'edificio polifunzionale ed il centro servizi nel più breve tempo possibile;

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, sono stati acquisiti il codice CUP J14J24000110002 e il codice CIG B1FA6E05DD e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per

il presente servizio è necessario redigere il DUVRI, e che gli oneri per la sicurezza sono quantificati in € 326,10;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento ex art.50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la "fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte" a favore della Ditta Perugini Making S.r.l con sede legale in Torino (TO) - Corso Mediterraneo 140 - CAP 10129 - C.F. e P.IVA 11645490019, per l'importo di € 57.842,10 oltre ad € 326,10 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% per Euro 12.797,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 70.965,20 o.f.c.;

Considerato che alla spesa totale prevista di Euro 70.965,20 o.f.c. comprensivi di € 326,10 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e IVA al 22% per Euro 12.797,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, a favore della Ditta Perugini Making S.r.l. con sede legale in Torino (TO) - Corso Mediterraneo 140 - CAP 10129 - C.F. e P.IVA 11645490019 (codice beneficiario 388557) si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 211004 del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024 con impegno di Euro 70.965,20 con esigibilità nell'anno 2024;

Considerato, inoltre, che al pagamento di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 144926, del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024;

Visto che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A "*Elenco registrazioni contabili*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 211004 Spese per acquisto di arredi

PdC finanziario: U.2.02.01.03.000 Mobili e arredi

Capitolo 144926 Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Legge 114/2014 e Legge 266/2005) - Dir A1100

PdC finanziario: U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Dato atto che:

- La natura della spesa è non ricorrente;
- La scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio 2024;
- La presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- La competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio 2024;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa per l'anno 2024;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'Esecuzione del Contratto è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la L. n.190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 4-8114 del 31 Gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto

ciò

premessi,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- L. R. n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione.";
- D.P.R. 2001, n. 189 "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo all'alienazione di beni mobili dello Stato";
- DGR 7 novembre 2016, n. 2-4152 "Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso";
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";

- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- la D.G.R n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026";
- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- L.R. n. 8/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-

2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- L.R. n. 9/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024";
- la DGR 21-8381 del 02/04/2024 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni".;

DETERMINA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta 4413591 prot. 37043 del 5/06/2024 e i relativi allegati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la "fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte" a favore della Ditta Perugini Making S.r.l con sede legale in Torino (TO) – Corso Mediterraneo 140 - CAP 10129 – C.F. e P.IVA 11645490019, per l'importo di € 57.842,10 oltre ad € 326,10 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% per Euro 12.797,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 70.965,20 o.f.c.;

3) di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell'art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;

4) di dare atto che sono stati acquisiti il codice CUP J14J24000110002 e il codice CIG B1FA6E05DD e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

5) di dare atto che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'Impresa aggiudicataria, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale;

6) di autorizzare, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 – e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di rendere operativi l'edificio polifunzionale ed il centro servizi nel più breve tempo possibile;

8) di far fronte alla spesa totale prevista di Euro 70.965,20 o.f.c. comprensivi di € 326,10 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e IVA al 22% per Euro 12.797,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, a favore

della Ditta Perugini Making S.r.l. con sede legale in Torino (TO) – Corso Mediterraneo 140 - CAP 10129 – C.F. e P.IVA 11645490019 (codice beneficiario 388557) con i fondi di cui al capitolo 211004 del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2024 con impegno di Euro 70.965,20 con esigibilità nell'anno 2024;

9) di far fronte al pagamento di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) con i fondi di cui al capitolo 144926, del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024;

10) di dare atto che le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11) di dare atto che gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sui capitoli 211004 e 144926 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2024;

12) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

13) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: Perugini Making S.r.l. con sede legale in Torino (TO) – Corso Mediterraneo 140 - CAP 10129 – C.F. e P.IVA 11645490019 (codice beneficiario 388557).

Importo: Euro 70.965,20 o.f.c. comprensivi di € 326,10 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e IVA al 22% per Euro 12.797,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962;

Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto;

Modalità individuazione Beneficiario: ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,

economato e cassa economale)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. condiz_tecn_partic_Banconi_farfalla.pdf
2. all_1_tec.pdf
3. all_2_tec.pdf
4. all_3_tec.pdf
5. Allegato_1_Doc_Fotogr.pdf
6. DGUE_banconi.pdf
7. Allegato__C_Dichiarazioni_integrative_al_DGUE.pdf
8. DUVRI_rev_maggio_2024.pdf
9. Allegato_A_al_DUVRI.pdf
10. Allegato_B_Costi-Interferenza_banconi.pdf
11. Allegato_D_dichiarazione_costi_man_e_sicurezza.pdf
12. Allegato_E_subappalto.pdf
13. PATTO_DI_INTEGRITA_APPALTI.pdf
14. INFORMATIVA_PRIVACY.pdf
15. PROTOCOLLO_INTESA_LINEE_GUIDA_Determina.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte.

Trattativa Diretta MePA

**Bando BENI categoria "Arredi per interni e esterni" - categoria 1
"Arredi per ufficio e complementi di arredo.**

Condizioni tecniche e particolari

CPV: 39100000 – 3 Mobili.

CUP: J14J24000110002

CIG: B1FA6E05DD

INDICE

. 1. INFORMAZIONI GENERALI.....	4
. 1.1. Premessa.....	4
. 1.2. Responsabile del progetto.....	4
. 1.3. Il Sistema.....	4
. 1.4 Chiarimenti.....	5
. 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
. 3. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA.....	6
. 3.1. Oggetto del servizio.....	6
. 3.2. Importo del servizio.....	13
. 3.3. Luogo di svolgimento del servizio.....	13
. 4 DURATA E OPZIONI.....	13
. 5. INVITO.....	13
. 6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	13
. 7. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	14
. 8. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	15
. 8.1 Documenti.....	15
. 8.2 Subappalto.....	15
. 8.3 Compilazione del DGUE.....	16
. 8.4 Soccorso Istruttorio.....	16
. 9. OFFERTA ECONOMICA.....	17
. 10. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA.....	18
. 11. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	18
. 11.1 Criterio di affidamento.....	18
. 11.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli.....	19
. 11.3 Fase di aggiudicazione.....	19
. 11.4 Apertura Offerte.....	20
. 12. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	20
. 13. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	21
. 14. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA RCT E RCO.....	22
. 14.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.....	22
. 14.2 Polizza assicurativa RCT e RCO.....	22
. 15. ACCESSO.....	23
. 16. SICUREZZA SUL LAVORO.....	23
. 17. PERSONALE ADDETTO Al servizio.....	24
. 18. SPESE CONTRATTUALI.....	24
. 19. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	24
. 20. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'.....	25

. 21. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE.....	27
. 22 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	28
. 23 – SUBAPPALTO.....	28
. 24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....	29
. 25 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO.....	31
. 26 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI.....	31
. 27 - RECESSO DEL COMMITTENTE.....	31
. 28 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....	32
. 29 - DOMICILIO LEGALE.....	32
. 30 - FORO GIURISDIZIONALE.....	32
. 31. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	32

.1. INFORMAZIONI GENERALI

.1.1. Premessa

Le Condizioni del Contratto di servizio, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando BENI categoria "Arredi per interni e esterni" - categoria 1 "Arredi per ufficio e complementi di arredo"**.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è l'espletamento del servizio di trasferimento, stoccaggio e custodia in idoneo deposito, dei beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando BENI categoria "Arredi per interni e esterni" - categoria 1 "Arredi per ufficio e complementi di arredo"**.

.1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale della Regione Piemonte.

.1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando BENI categoria "Arredi per interni e esterni" - categoria 1 "Arredi per ufficio e complementi di arredo"**, ha eletto domicilio nell'apposita area "comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'"Offerta" deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio dei documenti elettronici che saranno richiesti

sottoscritti con firma digitale.

Ai fini della presentazione dell'“Offerta” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando BENI categoria “Arredi per interni e esterni” - categoria 1 “Arredi per ufficio e complementi di arredo”**, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;
- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

.1.4 Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec:

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

.2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito vengono riportate le norme e le UNI EN di riferimento le cui prescrizioni devono essere rispettate durante tutta la durata contrattuale:

- Norma Titolo D. Lgs:81/2008 Attestazione di conformità al DL 81/2008 e successive integrazioni ed aggiornamenti.
- UNI 9086:1987 Tavoli e scrivanie. Prova di urto contro le gambe o i fianchi di sostegno.
- EN 13689 Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide.
- UNI EN 527-1 Mobili per ufficio. Tavoli da lavoro e scrivanie. Dimensioni.
- UNI EN 527-3:2003 Mobili per ufficio. Tavoli da lavoro e scrivanie. Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza meccanica della struttura.
- UNI EN 527-2:2003 Mobili per ufficio. Tavoli da lavoro e scrivanie. Requisiti meccanici di sicurezza.
- UNI EN 14074:2005 Mobili per ufficio. Tavoli, scrivanie e mobili contenitori. Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili.
- SUPERFICI E FINITURE Norma Titolo UNI 8941-2: 1987 Superfici colorate. Colorimetria. Misura del colore.
- UNI 9300:1988 + A276:1989 Mobili. Prove sulle finiture delle superfici. Determinazione della tendenza delle superfici a ritenere lo sporco.
- UNI 9428:1989 Mobili. Prove sulle finiture delle superfici. Determinazione della resistenza alla graffiatura.
- UNI EN 15187:2007 Mobili. Valutazione degli effetti dell'esposizione alla luce.

- UNI EN 13721:2004 Mobili. Valutazione della riflettanza della superficie.
- UNI EN 13722:2004 Mobili. Valutazione della riflessione speculare della superficie.
- UNI EN 12720:2013 Mobili. Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi.
- UNI 9300:1988 Mobili. Determinazione della tendenza della superficie a ritenere lo sporco
- UNI 9428:1989 Mobili. Determinazione della resistenza alla graffiatura
- DM 03/08/2015 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
- DM 08/06/2016 Norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio

Criteri Ambientali Minimi PAN GPP

Al fine di ridurre l'impatto ambientale della presente procedura di acquisizione, gli arredi dovranno garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni di cui all'Allegato II al DM 11 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale n. 23 del 28 gennaio 2017 "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di Arredi per interni") del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATM), in seguito sostituito, a decorrere dal 6.12.2022, dall'Allegato I al D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni". (22A04308) (GU n.184 del 8-8-2022) come previsto dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Per quanto non disciplinato dal presente documento si rimanda alla normativa vigente in materia, al Codice Civile, alle Leggi e Regolamenti in vigore.

In caso di discordanza o di contrasto, i contenuti delle note o degli atti prodotti dall'Amministrazione Appaltante prevalgono su quelli delle lettere o degli elaborati prodotti dall'Appaltatore.

.3. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

.3.1. Oggetto del servizio

L'affidamento avrà ad oggetto la Fornitura e posa di **n. 3 banconi e 1 mobile basso su misura per la zona accoglienza al pubblico** dell'Edificio Polifunzionale e **n. 2 banconi modulari per le sale conferenza dell'edificio Centro Servizi**, situato nel complesso del Grattaciolo della Regione Piemonte.

Gli arredi oggetto di fornitura dovranno essere conformi a tutte le vigenti normative e regolamenti in vigore.

OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto a provvedere, a propria cura e spese, ai seguenti oneri ed obblighi:

- 1) Rappresentazione realistica dello schema tecnico dei prodotti finiti. Trattandosi di prodotti su misura e non in serie, al fine di verificare la coerenza con l'aspetto degli spazi, da sottoporsi ad approvazione della SA. In questa fase, previa autorizzazione e nulla osta

dell'amministrazione, qualora se ne ravvisi la necessità, per motivi di stabilità, sicurezza o funzionalità, potranno essere ammesse varianti migliorative rispetto alle prescrizioni esecutive della SA, purché le stesse consistano in prestazioni superiori e non venga alterato il prezzo pattuito. La richiesta rappresentazione, ai fini della sua approvazione, dovrà essere altresì corredata, ove la SA lo richieda, dalle campionature dei materiali;

- 2) Certificati della classificazione Reazione al Fuoco dei materiali impiegati nella fornitura, ai sensi del DM 14 ottobre 22, secondo UNI EN 1363, EN 13501-1, a seconda dell'elemento o materiale costruttivo. I certificati dei materiali utilizzati vanno consegnati dall'aggiudicatario unitamente allo schema richiesto nel punto 1);
- 3) Fornitura e posa in opera del materiale, realizzazione manufatto con proprio personale di fiducia, durante l'installazione degli arredi dovrà essere presente un referente tecnico incaricato anche delle comunicazioni con la SA;
- 4) Trasporto ed immagazzinamento degli elementi di fornitura;
- 5) Pulizia dei locali interessati dopo la fornitura con rimozione e corretto smaltimento degli imballi presso i centri autorizzati;
- 6) Assicurazione verso terzi per qualunque rischio derivante dal trasporto, dalla sistemazione e dalla posa in opera degli arredi come previsto dall'art. 9 del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- 7) Ogni obbligo nei confronti del personale impiegato per il trasporto, l'immagazzinamento, lo spostamento e la posa in opera dei materiali;
- 8) Dichiarazione dei prodotti – DICH. PROD. ai sensi della circolare dei VVFF n. 001681 del 11/02/2014 ai fini della definizione della modulistica da produrre per le varie tipologie di prodotto o elemento costruttivo posto in opera, a firma di tecnico abilitato, da produrre al termine della fornitura;
- 9) Schede di manutenzione e di corretta pulizia e gestione degli arredi installati, comprendenti manuali per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

**FORNITURA BANCONI ACCOGLIENZA E ARREDI EDIFICIO
POLIFUNZIONALE PRESSO IL COMPLESSO DEL GRATTACIELO DELLA
REGIONE PIEMONTE**

All'interno di questo edificio è prevista la fornitura di 3 banconi accoglienza e un mobile basso con anta a battente chiusura push-pull. La posizione di massima degli elementi è data dalla planimetria All_1_tec, allegato al presente documento, a cui fa riferimento anche la numerazione degli elementi.

Gli arredi sono descritti di seguito

1 - BANCONE ACCOGLIENZA ad L

Bancone con pianta a "L" di dimensioni indicative 800x420/440 cm, con la parte esterna chiusa in ecodegno nobilitato ignifugo.

Profondità del piano di appoggio del bancone di 35 cm, altezza da terra pari a 105 cm e con sbalzo all'esterno di 10/20 cm circa. I cambi di direzione della "L" e il terminale dovranno essere raccordati curvi (R 3/5cm). Il terminale del bancone nella parte più lunga dovrà presentare una zona ad altezza ridotta larghezza 100 cm per garantire l'accessibilità di pubblico diversamente abile.

All'interno del bancone troverà posto un piano di appoggio continuo di profondità pari a 70/75 cm circa e altezza da terra di 75 cm circa, con spazio libero per il movimento delle gambe di ciascun operatore non inferiore a 85 x 70 cm (larghezza x profondità).

Nella parte finale del bancone (a dx) il piano di lavoro interno deve essere interrotto per una lunghezza di 150 cm al fine di permettere il posizionamento di una stampante multifunzione.

All'interno del bancone sopra al piano di lavoro dovranno essere forniti e messi in opera n° 8 fori passacavi completi di coperchio (posizione esatta da definire), e al di sotto del piano canaline/vasche in metallo verniciato per i cavi di alimentazione e i trasformatori.

Bancone e piani di lavoro devono rispettare le norme sui requisiti di ergonomia (come l'assenza di spigoli vivi), resistenza e antiriflesso, classe di resistenza al fuoco 1 o equivalenti; i colori di riferimento per la struttura in oggetto saranno da concordare con la SA.

I piani sporgenti dovranno presentare angoli arrotondati, il dettaglio verrà concordato con la SA a seguito di presa visione dello schema esecutivo.

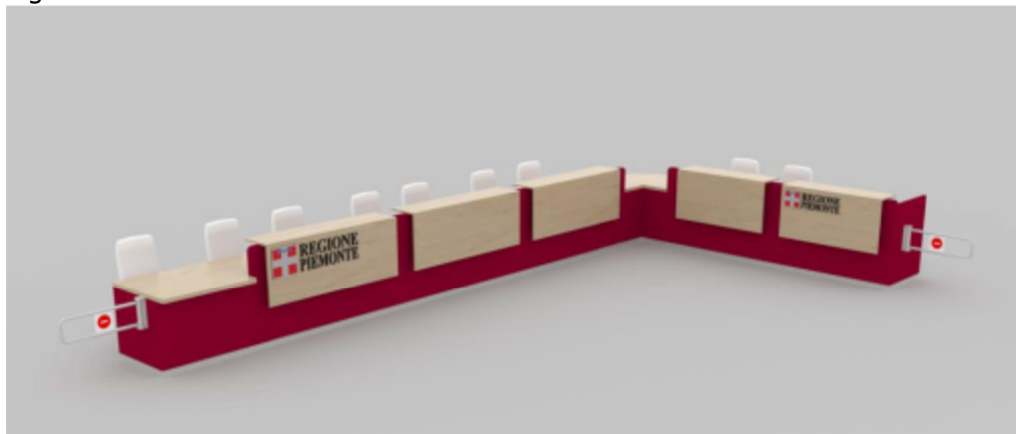
Portelli con apertura meccanica da fissare contro il banco in finitura bianco o cromato, finitura da concordare con la SA.

Nella parte bassa il bancone prevede uno zoccolo arretrato, in acciaio satinato.

Tra i diversi volumi del bancone (parte bassa e parte alta) viene inserita una striscia LED che segue il profilo del piano d'appoggio. Una striscia LED è posta linearmente sotto la bancalina lato operatore per illuminare il piano lavoro, con uscita di cavo di alimentazione da definire con la SA.

Nella parte frontale è previsto un logo fornito dalla SA dimensione Indicativa 150 cm realizzato in materiale tipo forex da stabilire in accordo con SA.

Immagini indicative:





N.B. Tutte le misure riportate sono indicative, al fine di avere uno schema esecutivo della fornitura e la corretta realizzazione degli arredi su misura, è necessario il rilievo degli spazi da parte dell'appaltatore.

2- BANCONE ACCOGLIENZA RETTILINEO

Bancone rettilineo di dimensioni indicative 510x90 cm con la parte esterna chiusa, in ecodegno nobilitato ignifugo. Profondità del piano appoggio del bancone di 35 cm, un'altezza da terra pari a 105 cm e con sbalzo all'esterno di 10/20 cm circa. Il terminale del bancone nella parte a sinistra dovrà avere una zona ad altezza ridotta larghezza min. 100 cm per garantire l'accessibilità di pubblico diversamente abile e sarà raccordato curvo.

All'interno del bancone troverà posto un piano di appoggio continuo di profondità pari a 70 cm e altezza da terra di 75 cm circa, con spazio libero per il movimento delle gambe di ciascun operatore non inferiore a 85 x 70 cm (larghezza x profondità).

All'interno del bancone sopra al piano di lavoro è richiesta la fornitura e messa in opera di n° 4 fori passacavi completi di coperchio (posizione esatta da definire), al di sotto del piano, canaline/vasche per i cavi di alimentazione e i trasformatori in metallo verniciato.

Bancone e piani di lavoro devono rispettare le norme sui requisiti di ergonomia (come l'assenza di spigoli vivi), resistenza e antiriflesso, classe di resistenza al fuoco 1 o equivalenti; i colori di riferimento per la struttura in oggetto saranno da concordare con la SA.

I piani sporgenti dovranno presentare angoli arrotondati, il dettaglio verrà concordato con la SA a seguito di presa visione dello schema esecutivo.

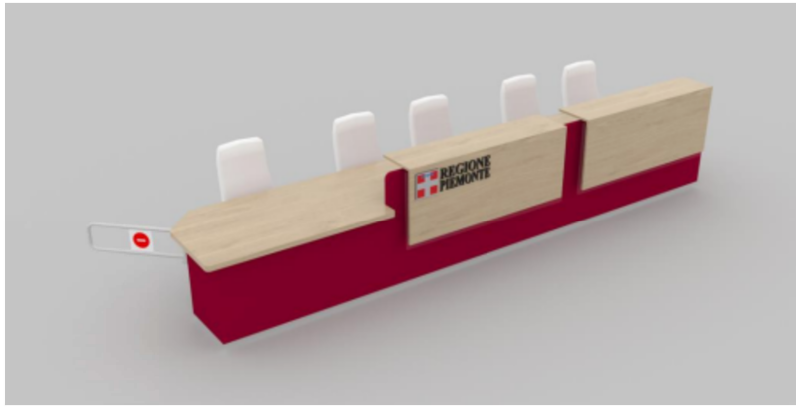
Portelli con apertura meccanica da fissare contro il banco in finitura da concordare con la SA.

Nella parte bassa il bancone occorre prevedere uno zoccolo arretrato, in acciaio satinato.

Tra i diversi volumi del bancone (parte bassa e parte alta) viene inserita una striscia LED che segue il profilo del piano d'appoggio. Una striscia LED è posta linearmente sotto la bancalina lato operatore per illuminare il piano lavoro, con uscita di cavo di alimentazione da definire con la SA.

Nella parte frontale è previsto un logo fornito dalla SA dimensione Indicativa 150 cm realizzato in materiale tipo forex da stabilire in accordo con SA.

Immagini indicative:



N.B. Tutte le misure riportate sono indicative, al fine di avere uno schema esecutivo della fornitura e la corretta realizzazione degli arredi su misura, è necessario il rilievo degli spazi da parte dell'appaltatore.

3 – BANCONE POSTAZIONE INGRESSO

Bancone lineare in dimensioni 140 x 70 x h. 110 cm con pannellatura laterale a chiusura fissa della postazione contro parete. Piano di lavoro da 60 cm circa di profondità, h 90cm circa con passacavo, bancalina lato pubblico da 35 cm, altezza totale banco 110 cm e passaggio laterale da 80 cm.

Il banco è realizzato in nobilitato ignifugo, finitura da decidere con la SA.

Nella parte bassa il bancone prevede uno zoccolo arretrato, in acciaio satinato. Sul piano di lavoro è presente un foro passacavi. Nella parte frontale è previsto un logo fornito da SA o una scritta larghezza indicativa 50x 70 cm realizzato in pellicola adesiva.

Bancone e piano di lavoro devono rispettare le norme sui requisiti di ergonomia (come l'assenza di spigoli vivi), resistenza e antiriflesso, classe di resistenza al fuoco 1 o equivalenti; i colori di riferimento per la struttura in oggetto saranno da concordare con la SA.



N.B. Tutte le misure riportate sono indicative, al fine di avere uno schema esecutivo della fornitura e la corretta realizzazione degli arredi su misura, è necessario il rilievo degli spazi da parte dell'appaltatore.

4- MOBILE BASSO CON ANTINE

Mobile basso in dimensioni 70 x 33 x h. 75 cm circa, le dimensioni definitive verranno concordate con la SA, con antine nella parte frontale e ripiano interno.

Il mobile verrà realizzato in nobilitato ignifugo, il top deve presentare gli spigoli stondati.

Le finiture verranno concordate con la SA.



N.B. Tutte le misure riportate sono indicative, al fine di avere uno schema esecutivo della fornitura e la corretta realizzazione degli arredi su misura, è necessario il rilievo degli spazi da parte dell'appaltatore.

DESCRIZIONE FINITURA MATERIALI FORNITURA EDIFICIO POLIFUNZIONALE

I banconi dovranno essere realizzati in ogni parte in pannelli di ecolegno nobilitato ignifugo (con certificazione di reazione al fuoco del materiale di classe 1 o euroclasse equivalente) con spessore da 22 a 30 mm a seconda della parte (top 30 mm, parti verticali 22 mm), bordo perimetrale in ABS, colori da concordare (indicativamente il bordeaux e l'effetto legno).

I colori di riferimento per la struttura in oggetto saranno da concordare con la SA a scelta, i colori presenti nello spazio sono i seguenti:

- bianco,
- rosso (riferimento RAL 3020),
- bordeaux (riferimento RAL 3003)
- arancione chiaro (riferimento RAL 1007)
- effetto legno (riferimento ROVERE)

FORNITURA BANCONI NEL CENTRO SERVIZI PRESSO IL COMPLESSO DEL GRATTACIELO DELLA REGIONE PIEMONTE

All'interno di questo edificio è prevista la fornitura e posa di n.2 banconi per sala conferenza modulari. La posizione di massima degli elementi è data dalla planimetria All_2_tec, allegato al presente documento, che riporta stralcio della planimetria del Centro Servizi di Regione Piemonte, p.3.

BANCONI RELATORI MODULARI

Bancone rettilineo di dimensioni indicative 600x100 cm con la parte esterna chiusa e fianchi e laterali di chiusura, in ecolegno nobilitato ignifugo (classe di reazione al fuoco 1 o euroclasse equivalente). Profondità del piano appoggio del bancone di 20/35 cm circa, un'altezza da terra pari a 95 cm.

All'interno del bancone troverà posto un piano di appoggio continuo di profondità pari a 80/85 cm circa e altezza da terra di 75 cm circa, con spazio libero per il

movimento delle gambe di ciascun operatore non inferiore a 85 x 80 cm (larghezza x profondità).

All'interno del bancone sopra al piano di lavoro è richiesta la fornitura e messa in opera di n°6 passacavi l 24cm circa completi di coperchio apribile e spazzole passacavi, al di sotto del piano sono previste canaline/vasche per i cavi di alimentazione e i trasformatori in metallo verniciato.

Bancone e piani di lavoro devono rispettare le norme sui requisiti di ergonomia (come l'assenza di spigoli vivi), resistenza e antiriflesso, classe di resistenza al fuoco 1 o equivalenti; i colori di riferimento per la struttura in oggetto saranno da concordare con la SA.

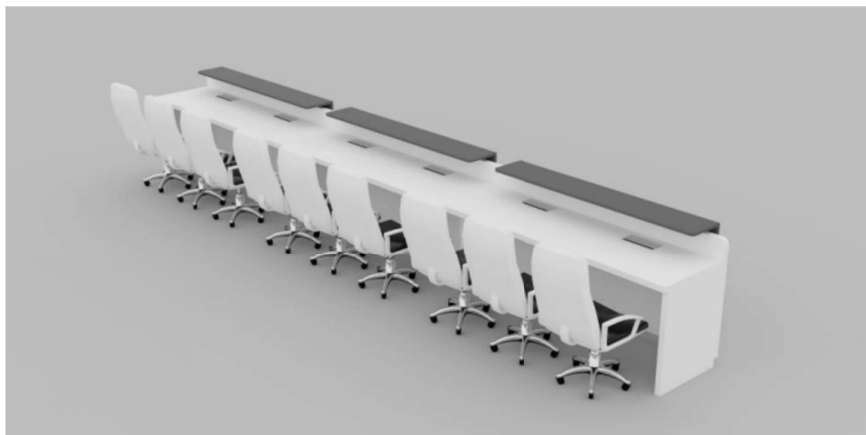
I piani sporgenti dovranno presentare angoli arrotondati, il dettaglio verrà concordato con la SA a seguito di presa visione dello schema esecutivo.

Nella parte bassa il bancone occorre prevedere uno zoccolo arretrato, in acciaio satinato.

Nella parte frontale è previsto un logo della Regione Piemonte o una grafica in larghezza indicativa 120 x 40 cm realizzato in pellicola adesiva.

I banchi sono costruiti in moduli da 200 cm separabili, in modo che si possano configurare con solo 2 moduli o con 3 moduli per avere banchi da 400 cm o 600 cm.

Immagini indicative:



N.B. Tutte le misure riportate sono indicative, al fine di avere uno schema esecutivo della fornitura e la corretta realizzazione degli arredi su misura, è necessario il rilievo degli spazi da parte dell'appaltatore.

DESCRIZIONE FINITURA MATERIALI FORNITURA EDIFICIO CENTRO SERVIZI PIANO 3

I banconi dovranno essere realizzati in ogni parte in pannelli di ecolegno nobilitato ignifugo (con certificazione di reazione al fuoco del materiale di classe 1 o euroclasse equivalente) con spessore da 22 a 30 mm a seconda della parte dell'elemento (da concordare con la SA), bordo perimetrale in ABS, colori indicativi bianco e grigio scuro, le tonalità cromatiche saranno concordate con SA a seguito dello schema esecutivo.

.3.2. Importo del servizio

Per la fornitura è stimato un importo complessivo, posto a base di offerta, di **€ 57.900,00 oltre IVA e oltre € 326,10 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso** come calcolato nell'Allegato B al D.U.V.R.I.

.3.3. Luogo di svolgimento del servizio

La consegna della fornitura è prevista presso gli edifici denominati: 'Edificio Polifunzionale e Centro Servizi situato nel complesso della sede Unica della Regione Piemonte con accesso dal retro del Grattacielo, si allega stralcio di planimetria generale. (all_3_tec)

.4 DURATA E OPZIONI

Per la fornitura è previsto un termine di **10 settimane** dal momento dell'ordinativo di fornitura.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto.

.5. INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali", all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al **Bando BENI categoria "Arredi per interni e esterni" - categoria 1 "Arredi per ufficio e complementi di arredo"**.

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l'offerta deve essere presentata.

.6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:

- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di

appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

E dei seguenti requisiti speciali di partecipazione:

- **idoneità professionale:** l'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

.7. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena **l'irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "**Invio**" dell'offerta **medesima**.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente per il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, l'OFFERTA potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura**.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4,

lett. b) D.Lgs. n. 36/2023

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

.8. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

.8.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente Documentazione amministrativa:

1) Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari e allegati 1,2,3 tec e 1 doc, firmati digitalmente;

2) DGUE compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);

3) Allegato C al DGUE compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);

4) Patto d'integrità allegato alle presenti Condizioni tecniche e particolari, firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012;

5) Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;

6) Allegato A al DUVRI, compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari). **La documentazione indicata nel presente allegato andrà presentata solo dopo l'aggiudicazione, prima dell'avvio del servizio.**

7) Allegato B al DUVRI firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);

.8.2 Subappalto

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all'atto dell'offerta, l'affidamento in subappalto, con le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 11 "Offerta economica" delle presenti condizioni tecniche e particolari, circa l'Allegato E "Dichiarazione di subappalto".

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023

.8.3 Compilazione del DGUE

Alle presenti condizioni tecniche e particolari viene allegato il documento DGUE in formato .xml e .pdf, parzialmente compilato dalla Stazione Appaltante, che va integrato a cura dell'Operatore Economico utilizzando la piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE

Dopo aver eseguito l'accesso alla piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE <https://www.acquistinretepa.it/espd-dgue/#!/start> l'operatore economico potrà effettuare l'upload del DGUE in formato .xml e completarlo con i dati richiesti; al termine della procedura il sistema permette di scaricare il nuovo DGUE sia in formato .xml che in formato .pdf.

L'Operatore economico dovrà firmare digitalmente la versione .xml e .pdf del DGUE e allegarle alla documentazione di Trattativa utilizzando le apposite sezioni dedicate.

Per ogni altro dettaglio si richiama la guida operativa pubblicata sul sito di AcquistinretePA https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Pagina_principale.

.8.4 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza,

incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a cinque giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

.9. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- a. il ribasso unico e uniforme sull'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso pari ad **€ 57.900,00 oltre IVA e oltre € 326,10 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**. Tali valori dovranno essere espressi con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- b. **la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni** dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;

c. **le ulteriori dichiarazioni ivi previste.**

Oltre all'Offerta economica è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- **Allegato D "Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali"** Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema.
- Eventuale **Allegato E "Dichiarazione subappalto"** di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama quanto previsto al paragrafo 7.2.

.10. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

.11. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

.11.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema una percentuale di ribasso da applicare all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso, pari ad **€ 57.900,00 oltre IVA e oltre € 326,10 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**, in modalità solo in cifre con 2 cifre decimali.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal "Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali", il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che "non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla

cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi".

.11.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito **www.acquistinretepa.it**.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

.11.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita

definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni tecniche e particolari;

.11.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

.12. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art.

90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dagli art. 53 e 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

.13. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 16 delle presenti Condizioni tecniche e particolari;
- c. idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10 e dell'art. 1 comma 1, dell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L'imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura.

Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia omissso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

.14. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA RCT E RCO

.14.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dagli art. 53 e 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

.14.2 Polizza assicurativa RCT e RCO

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisoriale, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria si obbliga a stipulare una polizza assicurativa (R.C.T), (RCO), rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto, e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, l'Aggiudicataria fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della suddetta polizza RCT – RCO.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

.15. ACCESSO

Resta fermo quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

.16. SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto del servizio, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto del servizio, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. L'appaltatore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs.n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, **precisa che le prestazioni oggetto della fornitura, saranno svolte in sedi di proprietà della Regione Piemonte, ed è stato predisposto il D.U.V.R.I. con la definizione dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso dettagliati nell'Allegato B del D.U.V.R.I.**

Ai sensi del D.lgs 81/2008 per espletare il servizio in oggetto l'appaltatore, prima dell'esecuzione dello stesso, dovrà fornire alla Stazione Appaltante un documento per la valutazione dei rischi specifici e delle misure di sicurezza nei confronti dei lavoratori (Allegato A al DUVRI). Solo a seguito della consegna del documento e prima dell'esecuzione dell'appalto verrà svolta una riunione di coordinamento per valutare l'idoneità tecnica professionale e per valutare le possibili interferenze; l'appaltatore in questa circostanza riceverà idonea formazione inerente tutti gli aspetti

relativi alla sicurezza necessari all'accesso e allo svolgimento dell'attività in oggetto nella struttura Regionale.

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere *ex lege*, quali gli oneri per la sicurezza aziendali dovranno essere pertanto ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023, l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

.17. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale addetto al servizio sarà dipendente dell'aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge, e dovrà essere sufficiente per il totale ed esatto adempimento delle prestazioni contemplate nel presente appalto.

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto di servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della servizio.

.18. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- *spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;*
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

.19. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

La Ditta Appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

La Ditta Appaltatrice deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n.

136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta Appaltatrice in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

.20. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato a seguito di verifica dell'esecuzione del servizio da parte del DEC, previa presentazione di fattura elettronica, con le seguenti modalità:

- 20% in acconto all'avvenuta consegna della Rappresentazione realistica dello schema tecnico dei prodotti finiti, a seguito dell'approvazione da parte della SA;
- 70% in acconto al completamento della fornitura;
- 10% a saldo ad avvenuta consegna della Dichiarazione dei prodotti – DICH. PROD. e delle Schede di manutenzione e di corretta pulizia e gestione degli arredi installati.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs 36/2023 sull'importo netto progressivo delle prestazioni operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

La Ditta è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione e la Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, ne avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Per ogni mancata prestazione verrà applicata una penale dell'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "Stipulazione del contratto – Cauzione definitiva".

Qualora si verifichino gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta del servizio sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad €. 100,00.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.

.21. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità della fornitura: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione della fornitura: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta Appaltatrice gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Appaltatrice, riguarderanno anche:

- utilizzo da parte del personale della Ditta Appaltatrice di abbigliamento da lavoro (scarpe antinfortunistica, etc.) e cartellino identificativo personale con il nome della Ditta;
- utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta Appaltatrice.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al paragrafo "Gestione contabile, pagamenti, penalità", per monitorare l'andamento generale della fornitura e certificare l'assenza di non conformità.

Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi alla fornitura; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

.22 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il rilascio del “Certificato di Regolare esecuzione” avviene da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e confermato dal RUP.

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente al consegna da parte della Ditta Appaltatrice dei certificati previsti al paragrafo 2.1 delle presenti Condizioni particolari. Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità della fornitura resa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

.23 – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'autorizzazione al subappalto – **limitatamente alle attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare** - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle

caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione della fornitura, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

.24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile,

salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva.

Nel caso sopra indicato saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale della fornitura effettuata, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

.25 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

.26 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

.27 - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

.28 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it**

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che l'appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

.29 - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Ditta Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

.30 - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

.31. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

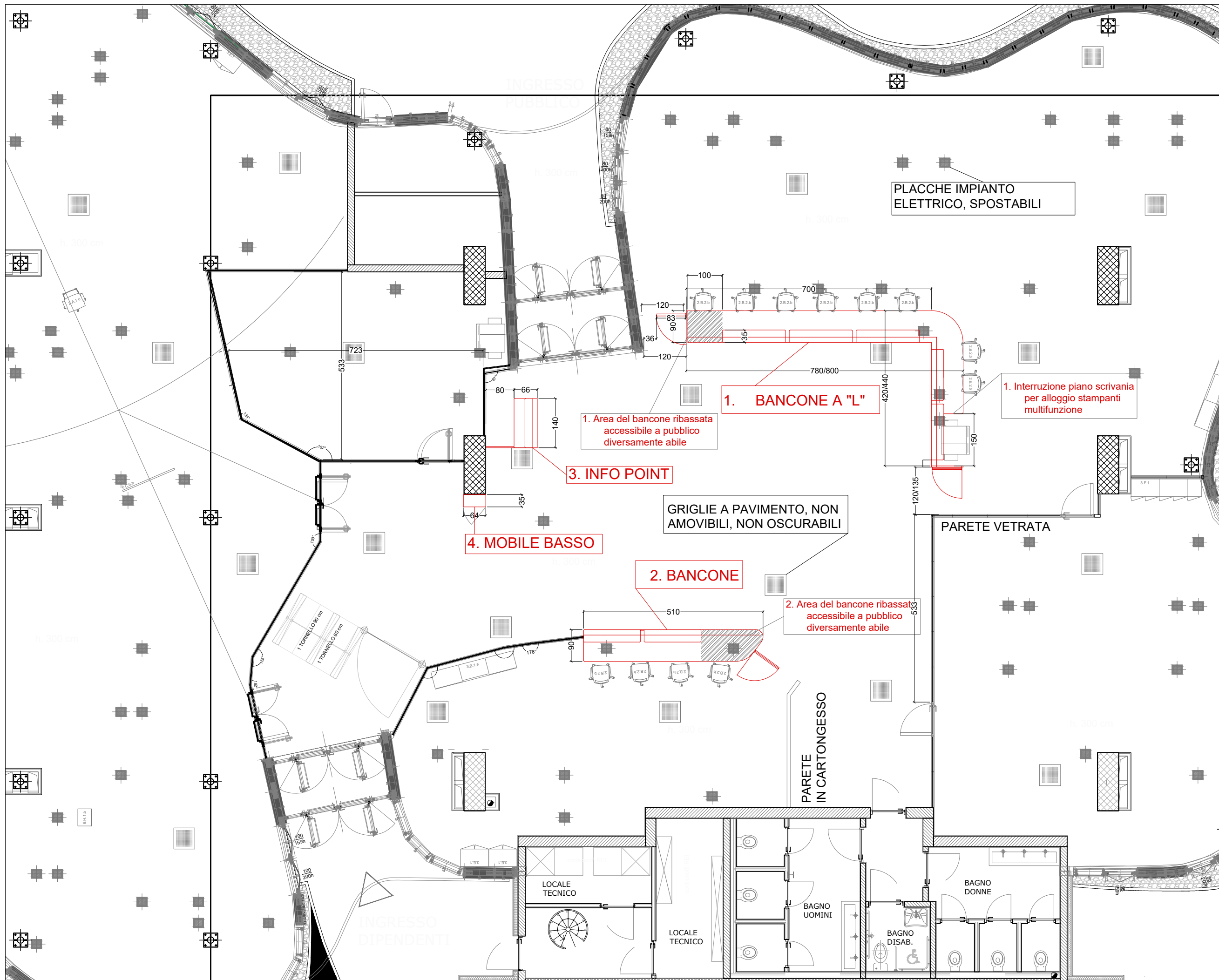
Il RUP

Ing. Alberto Siletto

Allegati:

- Allegato 1- tec;
- Allegato 2 - tec;
- Allegato 3 - tec;

- *Allegato 1 – doc;*
- *DGUE (.xml e .pdf);*
- *Allegato C -Dichiarazioni integrative al DGUE;*
- *DUVRI;*
- *Allegato A al DUVRI*
- *Allegato B al DUVRI*
- *Allegato D - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;*
- *Allegato E – Dichiarazione di Subappalto;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy.*



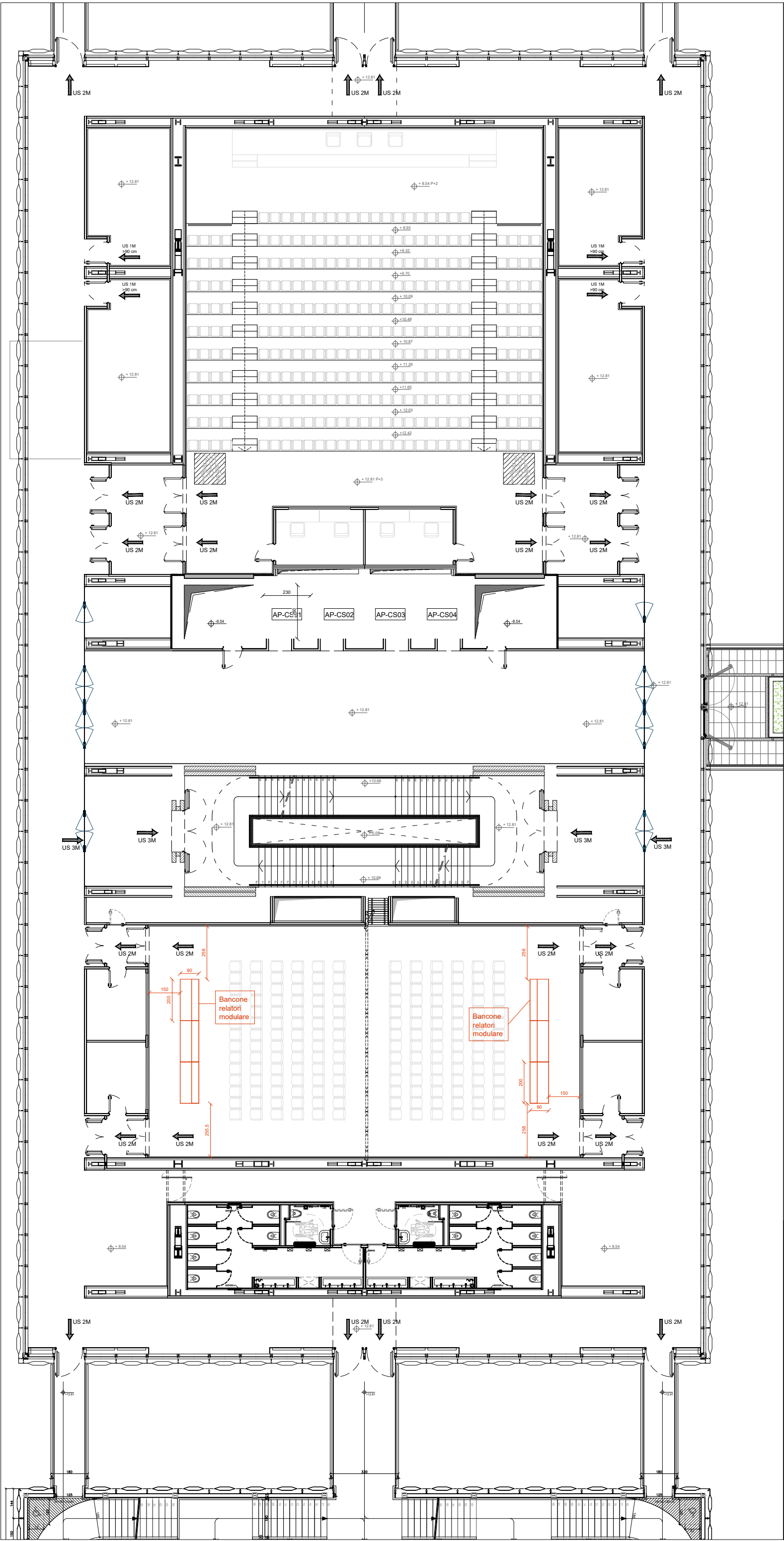
**REGIONE
PIEMONTE**

**GRATTACIELO
PIEMONTE**

**FORNITURA BANCONI
PLANIMERIA DI
MASSIMA**

*Edificio Polifunzionale, P.0
scala 1:100*

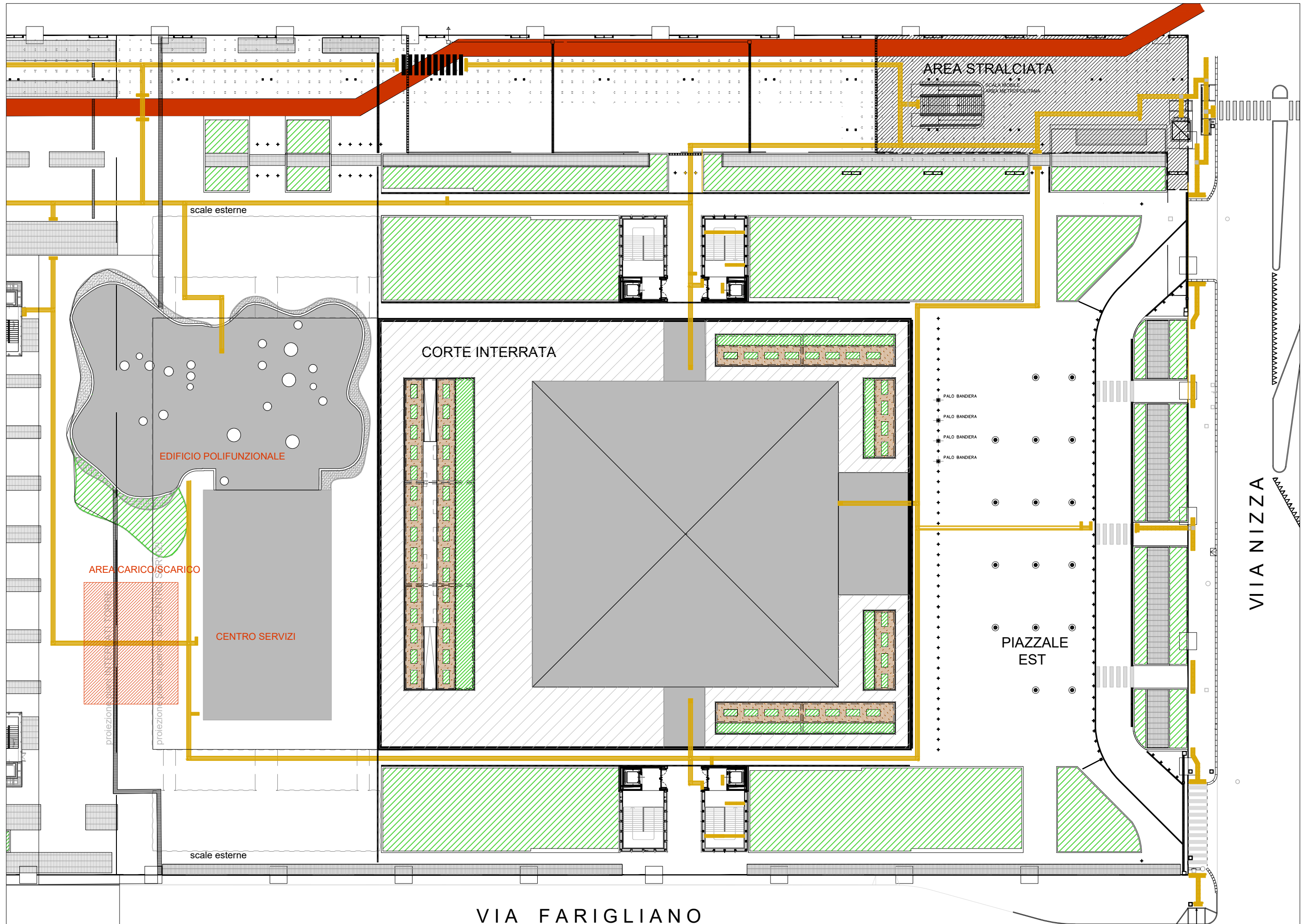
All. 1 tec



**FORNITURA BANCONI
PLANIMERIA DI
MASSIMA**

*Centro Servizi, P.3
scala 1:200*

All. 2 tec





*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Econmato e Cassa Economale
patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it*

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fornitura e posa di n. 3 banconi e 1 mobile basso su misura per la zona accoglienza al pubblico del nuovo Edificio Polifunzionale e n. 2 banconi relatori sale conferenze del Centro Servizi, situati nel complesso della sede unica della Regione Piemonte.

Relazione fotografica spazi Edificio Polifunzionale





Relazione fotografica spazi Centro Servizi



Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

Tipo di documento:	Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante
Nome:	
Descrizione:	
Numero dell'avviso o bando ricevuto:	
Numero dell'avviso:	
URL dell'avviso:	

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

Denominazione:	Regione Piemonte
Codice Fiscale:	80087670016
Paese:	Italia
Indirizzo:	Piazza Piemonte n. 1
Località:	Torino
CAP:	10147

Informazioni relative al Fornitore del servizio

Denominazione:	Perugini Making srl
Codice Fiscale:	11645490019
Sito Web di erogazione servizio:	

Informazioni sulla procedura di appalto

Informazioni sull'Appalto

Titolo:	Fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte.
---------	--

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

02.90.40/3/2024A/A11000

Breve descrizione dell'appalto:

Fornitura e posa di n. 3 banconi e 1 mobile basso su misura per la zona accoglienza al pubblico dell'Edificio Polifunzionale e n. 2 banconi modulari per le sale conferenza dell'edificio Centro Servizi, situato nel complesso del Grattacielo della Regione Piemonte.

Classificazione Scelta del Contraente:

Forniture

Tipologia di appalto:

Altro

Lista CPV Inerenti l'Appalto:

39100000-3

Lista dei Lotti:

Mobili

Numero di lotti:

Lotto1

1

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

Nominativo RUP:

Alberto Siletto

Telefono:

Indirizzo E-mail

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata
Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico
Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)
Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro
Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)
Riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)
Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1, lett. g)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?
Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?
Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Fallimento

Liquidazione giudiziale
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett. a)

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. b)

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha ommesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Parte IV: Criteri di selezione

A: Idoneità

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Nome del registro

URL

B: Capacità economica e finanziaria

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

C: Capacità tecniche e professionali

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Fine

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

**ALLEGATO C- DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

OGGETTO: Fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CUP: J14J24000110002

CIG: B1FA6E05DD

Note per la compilazione:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

ai fini della partecipazione alla gara ed ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1) che **i soggetti di cui all'art 94 comma 3 del D.lgs. 36/2023:** (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i membri del consiglio di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), **in carica** al momento della partecipazione alla gara (*Tabella 1*) e **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*Tabella 2*), **sono i seguenti:**

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa

Tabella 2 – SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa al momento della cessazione	Data di cessazione

(compilare la seguente tabella solo nel caso di cessione di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **sono** stati fatti e/o sono avvenuti cessioni di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria nei confronti della seguente società *(indicare ragione sociale e sede legale)*

Ragione sociale della società acquisita o di cui si sia acquisita un ramo d'azienda o che si è incorporata o fusasi	Sede legale	Nominativo degli amministratori e direttori tecnici (*)

(*) che i soggetti sopra indicati, per quanto a propria conoscenza non incorrono nelle condizioni di esclusione di cui all'art 94 comma 1 del D. Lgs 36/2023.

2) che l'operatore economico non ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/5/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, oppure che ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle *c.d. black list* ma è in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 37 del d.l. Del 3 maggio 2010, n. 78).

3) che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art 35 del DL n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del D.lgs 21/11/2007 n. 231)

(nel caso di impresa che abbia presentato ricorso per concordato con continuità aziendale)

■ attesta di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di [inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...]

(solo per le cooperative): - di essere regolarmente iscritti nell'apposito Albo delle società cooperative presso la competente CCIAA e che non sussistono cause di esclusione dai pubblici appalti;

4) che l'impresa che si rappresenta:

☐ è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

☐ non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

5) La non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:

– L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è _____

– Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS _____

INAIL _____

DATA

FIRMA del TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Firmato digitalmente



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

Ente:

REGIONE PIEMONTE

Sede

Piazza Piemonte, 1 – Torino

“GRATTACIELO REGIONE PIEMONTE”

- MAGGIO 2024 -

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	RTI C.I.C.L.A.T. – GUERRATO S.P.A. – BLUENERGY ASSISTANCE
<i>Datore di lavoro -Titolare Capogruppo RTI</i>	Maria Luisa Viggiani
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	A.T.I. FANTONI Spa – ARES LINE Spa –ISET TELECOM SRL –STUDIO VALLE
<i>Datore di lavoro - Titolare Capogruppo A.T.I.</i>	Alessandro Fantoni
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	TEMA SISTEMI
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	A.T.I. C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa
<i>Datore di lavoro - Titolare Capogruppo A.T.I.</i>	Laura Renzi
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	C.S.I. PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Pietro Pacini
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Roberto Fabrizio
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	TIM – ISET TELECOM (presidio)
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Roberto Celino
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Roberto Fabrizio
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	SCHINDLER
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Andrea Rosso
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	AXITEA
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Mario Falcone
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	CULTURALPE
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Ludovica Andrea Maria
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Alberto Rissolio
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	APM di POLIMENI srl
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Michele Polimeni
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Alberto Siletto
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	ACQUALYS
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Sergio De Michelis
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Franco Caporale
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	TECNOSERVICE
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Stefano Maffei
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Alberto Rissolio
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	ITALIA ARREDA
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Amerigo Barassi
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Alberto Siletto
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	CELLENEX
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	R&A Tecnica
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	VIVENDA
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Michele Cipriani
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Franco Caporale
<i>Firma</i>	

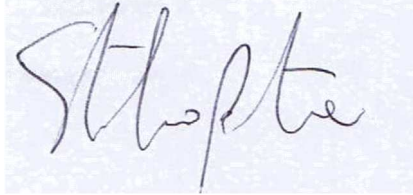
NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	Delta Controls
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Fulvia Zunino
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	MAURO CORTESE CATERING
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Valeria Sottile
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	Sellmat
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Carlo Pavero
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Franco Caporale
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	Perugini Making
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Alberto Siletto
<i>Firma</i>	

Per presa visione:

<i>Nominativo RSPP</i>	Ing. Stefano Baitone
<i>Firma</i>	

Il presente documento si compone di 62 pagine.

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati. Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documen

INDICE

I. PREMESSA	5
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
I.B DEFINIZIONI	6
OGGETTO DELL'APPALTO	7
II. ORGANIZZAZIONE	7
COMMITTENTE	7
II.A SOCIETA' APPALTATRICE	8
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE	8
III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	9
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	12
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE	12
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	14
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale	14
IV.C Interferenze e rischi	15
IV.C.1 Rischi principali del committente	16
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto	22
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze	27
V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	28
VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA	30
VII. ALLEGATI	33
VII.A.1 ALLEGATO A	
VII.A.2 ALLEGATO B	
VII.A.2 VERBALE DI RIUNIONE	33
VIII. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	36
VII.A.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi	36

I. PREMESSA

I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

OGGETTO DELL'APPALTO

	DESCRIZIONE SERVIZI CONTRATTUALIZZATI – FACILITY MANAGEMENT		
	NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE		
SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	REFERENTE IMPRESA	REFERENTE REGIONE PIEMONTE
R.T.I. C.I.C.L.A.T. - GUERRATO S.P.A. - BLUEENERGY ASSISTANCE S.R.L. * Esecutori: Omegambiente e PLog	Accordo quadro Consip Grandi Immobili Lotto 3 - manutenzione impianti - igiene ambientale - altri servizi ● SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI - Impianti elettrici - Impianti speciali - Impianti climatizzazione - Impianti idrico-sanitari - Impianti antincendio - Presidio tecnologico ● SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE - Pulizia - Presidio pulizia - Disinfestazione e derattizzazione - Manutenzione del verde ● ALTRI SERVIZI - Reception/sorveglianza/antincendio - Facchinaggio - Manutenzione edile - Raccolta e smaltimento rifiuti	VIGGIANI MARIA LUISA	R.U.P. ZUNINO FULVIA
A.T.I. FANTONI Spa - ARES LINE Spa - ISET TELECOM SRL - STUDIO VALLE	Fornitura arredi e allestimenti	RIVA CLAUDIO - ISOLA MARCO	R.U.P. ZUNINO FULVIA D.E.C. Arch. TANGI FRANCESCA
TEMA SISTEMI	Manutenzione antincendio		R.U.P. ZUNINO FULVIA
A.T.I. C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa	Lavori del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte e manutenzione	BELTRAMELLI FABIO	R.U.P. ZUNINO FULVIA
SCHINDLER	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elevatori; presidio locali ascensori		
CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo	Presidio informatico	CILIBERTI GERRY	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO referente FIDANZA ALESSANDRO
TIM - ISET TELECOM	Presidio telecomunicazioni	GIAVARA ATTILIO - MILELLA VALERIO	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO D.E.C. PAROLISI ROBERTO

AXITEA	Installazione telecamere Via Passo Buole		R.U.P. ZUNINO FULVIA
APM DI POLOMENI srl	Servizio di traslochi		R.U.P. ALBERTO SILETTO D.E.C. BARBARA RONCO
CULTURALPE	Servizio di archivio		R.U.P. ALBERTO RISSOLIO D.E.C. PIERFRANCO BARUTELLO
TECNOSERVICE	Movimentazione di scatole, casse, faldoni e unità archivistiche, sia in fase di prelievo, sia in fase di riposizionamento		R.U.P. Alberto Rissolio
ACQUALYS	Fornitura a noleggio di erogatori d' acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione		R.U.P. FRANCO CAPORALE
SELLMAT s.r.l.	Fornitura e gestione distributori automatici per somministrazione cibo e bevande		R.U.P. FRANCO CAPORALE
R&A TECNICA	Installazione di nuove linee, implementazione e adeguamento di impianto elettrico e di climatizzazione esistenti		R.U.P. FULVIA ZUNINO
CELLENEX	Posa di cavo in fibra ottica		R.U.P. FULVIA ZUNINO
PERUGINI MAKING	Fornitura e installazione banconi piano terzo centro congressi e farfalla		R.U.P. ALBERTO SILETTO
In fase di affidamento	Fornitura, posa in opera di segnaletica antincendio e di orientamento interna e esterna		R.U.P. FULVIA ZUNINO
VIVENDA	Servizio di catering veicolato		R.U.P. FRANCO CAPORALE
Delta Controls	Assistenza sistema di controllo accessi		R.U.P. FULVIA ZUNINO
ITALIA ARREDA Subappalti: ARTECNO – LDA ELETTROIMPIANTI	Fornitura box per reception		R.U.P. ALBERTO SILETTO
In fase di affidamento	Istallazione nuova linea elettrica per servizio catering ristorazione		R.U.P. FULVIA ZUNINO
In fase di affidamento	Modifica ingressi Torre		R.U.P. FULVIA ZUNINO
Mauro CORTESE CATERING	Servizio di catering		R.U.P. VALERIA SOTTILE

Il presente DUVRI si applica, in generale, per ogni affidamento di lavori o servizi all' interno delle aree di competenza del Grattacielo Piemonte, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria

(comprensiva dei servizi di natura tecnica che verranno regolarmente erogati), di manutenzione straordinaria o di qualsiasi altra tipologia di lavori/servizi affidati dalla Committenza all' interno del sito in esame.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione Piemonte	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Piemonte 1_Torino
<i>Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto</i>	Piazza Piemonte 1_Torino
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. Stefano Baitone
<i>Medico Competente coordinatore</i>	Dr. Marco Aragno
<i>RLS</i>	Elenco aggiornato degli RLS è pubblicato sulla intranet della Regione Piemonte al seguente indirizzo: http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/organizzazione-sicurezza/rls.html

II.A IMPRESE APPALTATRICI

Di seguito si riportano i dati della imprese appaltatrici:

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	RTI CICLAT – GUERRATO – BLUENERGY ASSISTANCE
<i>Sede legale</i>	Via Calzoni, 1/3 - 40128 Bologna
<i>Recapiti</i>	TEL 051 6330265
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	P.IVA 04145360378 C.F. 00424610582
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda e delle aziende consorziate

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	A.T.I. FANTONI Spa – ARES LINE Spa – ISET TELECOM SRL – STUDIO VALLE
<i>Sede legale</i>	Via Europa Unità 1, 33010 Udine
<i>Recapiti</i>	04329761
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	01539460301
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	TEMA SISTEMI
<i>Sede legale</i>	Via della Transumanza 5/A – 74121 Taranto
<i>Recapiti</i>	06 62208230
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	10169951000
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	A.T.I. C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa
<i>Sede legale</i>	Via C.Marx 101 Carpi (MO)
<i>Recapiti</i>	0596322111
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	0015410369
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo
<i>Sede legale</i>	Corso Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino
<i>Recapiti</i>	011 3168111
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	01995120019
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	TIM – ISET TELECOM
<i>Sede legale</i>	Via Issiglio, 76/A – 10141 Torino
<i>Recapiti</i>	011 331353
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	06769920015
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	SCHINDLER
<i>Sede legale</i>	Via E. Cernuschi, 1 – 20129 Milano
<i>Recapiti</i>	039 66521
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	00842990152
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	TECNOSERVICE
<i>Sede legale</i>	Via Barletta, 99/e – 10136 Torino
<i>Recapiti</i>	0112229052
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	06078740013
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	SELLMAT s.r.l.
<i>Sede legale</i>	Via Matteotti 102 - Prato Sesia (NO)
<i>Recapiti</i>	0119599042
<i>P. IVA</i>	00152640026
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	AXITEA
<i>Sede legale</i>	Via Gallarate 156 – 20151 Milano
<i>Recapiti</i>	023003131
<i>P. IVA</i>	00818630188
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	CULTURALPE
<i>Sede legale</i>	Corso Stati Uniti 100 – 10059 Susa (TO)
<i>Recapiti</i>	3298382802
<i>P. IVA</i>	10012390018
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Ludovica Andrea Maria

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	ACQUALYS
<i>Sede legale</i>	Via Torino, 79 – 12045 Fossano (CN)
<i>Recapiti</i>	800 220 952
<i>P. IVA</i>	10850570012
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	APM di POLIMENI SRL
<i>Sede legale</i>	Via Cardinale Portanova 72 – Reggio Calabria 89124
<i>Recapiti</i>	3480048400
<i>P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	Delta Controls
<i>Sede legale</i>	Via G. Schiaparelli 20 – Torino
<i>Recapiti</i>	011 2206626
<i>P. IVA</i>	0508280010
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	CELLENEX
<i>Sede legale</i>	Via C.G. Viola, 43 – 00148 Roma
<i>Recapiti</i>	0686950882
<i>P. IVA e C.F.</i>	13264231005
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda esecutrice SIRTÌ

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	R&A Tecnica
<i>Sede legale</i>	Str. Borgaretto, 42 – 10043 Borgaretto TO
<i>Recapiti</i>	011 4035148
<i>P. IVA</i>	09961590016
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	PERUGINI MAKING
<i>Sede legale</i>	Corso Mediterraneo 140 – 10129 Torino
<i>Recapiti</i>	3928565637
<i>P. IVA</i>	1164590019
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	ITALIA ARREDA
<i>Sede legale</i>	Via Veneto 23 – 10071 Borgaro T.se 8(TO)
<i>Recapiti</i>	011 2876435
<i>P. IVA</i>	08086570010
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda e dai subappaltatori

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	VIVENDA
<i>Sede legale</i>	Via Francesco Antolisei 25 – 00173 Roma
<i>Recapiti</i>	06729961
<i>P. IVA e C.F</i>	07864721001
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	MAURO CORTESE CATERING
<i>Sede legale</i>	Via Don Minzoni 5_CUORGNè
<i>Recapiti</i>	335404417
<i>P. IVA e C.F</i>	11465040019
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

Le imprese appaltatrici sono state sottoposte alla verifica di idoneità tecnico professionale, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, dal quale è risultato esito positivo; a tal fine hanno infatti fornito la compilazione del modulo allegato A al presente D.U.V.R.I. che ne costituisce parte integrante.

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali delle imprese affidatarie non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di ulteriori lavoratori od oggetti terzi eventualmente presenti. Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta affidataria deve possedere.

Si ricorda infine che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Committenza dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, la ditta affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché

ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento e verrà indicato nel verbale, firmato dalle parti.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione quanto richiesto nell' Allegato A del presente DUVRI.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente in accordi con la Committenza. Verrà nello specifico realizzato un verbale di sopralluogo iniziale nel quale saranno indicate nel dettaglio le modalità organizzative concordate.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate,

delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA

STRUTTURE E AMBIENTI DI LAVORO

L'edificio sorge nella parte sud della città, lungo la linea ferroviaria Torino – Genova – Savona, a sud della ex fabbrica del Lingotto, oggi trasformata in polo commerciale, terziario ed espositivo, delimitata tra via Nizza a est e Via Passo Buole a sud, la Stazione Ferroviaria Torino – Lingotto ad ovest ed il centro fieristico e commerciale del Lingotto a nord.

Il nuovo Palazzo della Regione si attesta su Via Nizza allineandosi esattamente con la stazione ferroviaria in previsione della sua trasformazione in più importante stazione a "ponte", e diventa un catalizzatore efficace alle diverse ore del giorno e della notte attraverso l'innesto di funzioni diversificate.

La concentrazione in un unico edificio a sviluppo verticale di tutti gli uffici attualmente sparsi nella città persegue l'obiettivo di semplificare sia le relazioni interne interdisciplinari che quelle a servizio degli utenti esterni, con un notevole risparmio di tempi per spostamenti, comunicazioni e riunioni.

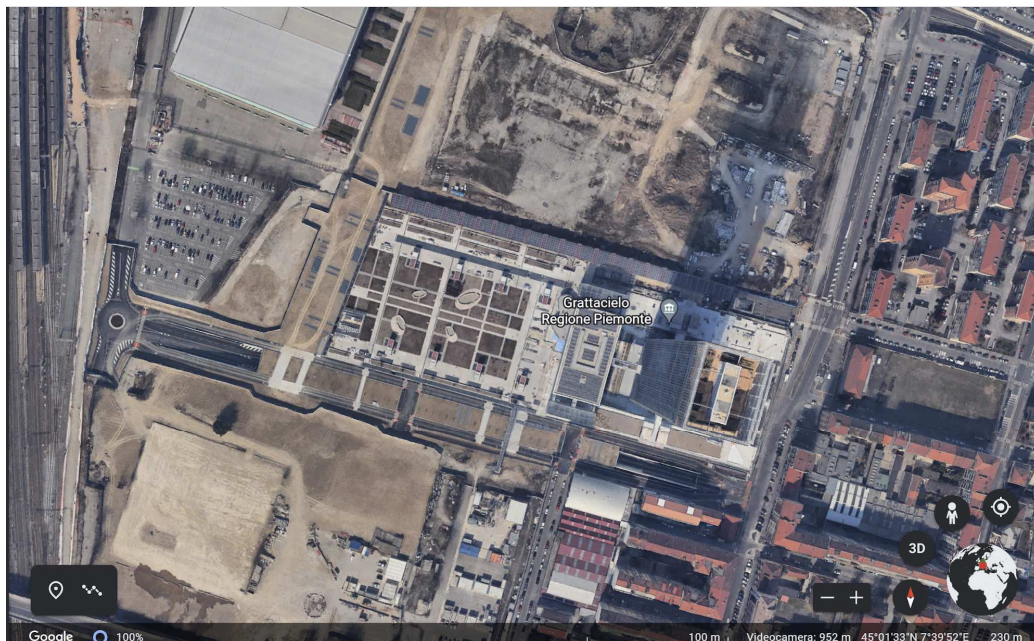
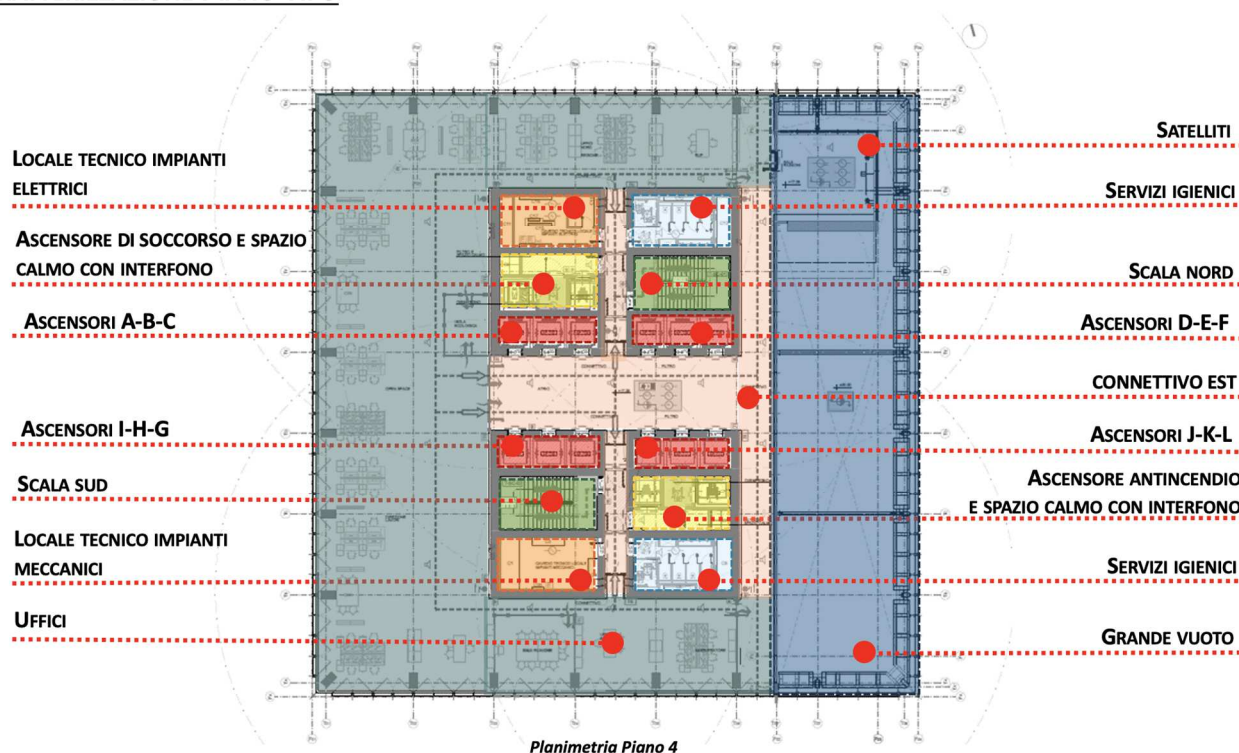


FIGURA 1 – VISTA DALL'ALTO

CARATTERIZZAZIONE PIANO TIPO



Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- la torre, nella quale sono collocati tutti gli uffici della Regione,
- la corte interrata su due livelli che ospita tutte le funzioni a servizio degli uffici,
- il centro congressi ospitato nell'edificio più basso, con alla base all'interno della cosiddetta zona farfalla, gli uffici di front office in sostituzione del precedentemente previsto asilo nido.

La progettazione, per la successiva realizzazione, dal punto di vista architettonico funzionale, è stata sviluppata per venire incontro alle richieste della committenza definite sia nella fase della consultazione sia in seguito sopraggiunte durante la fase di sviluppo del progetto; queste si possono sintetizzare nella necessità di disporre di spazi nei quali svolgere, le sottoelencate funzioni:

NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE		
QUOTA	LIVELLO	FUNZIONI
+183,61	43	Piano della copertura (è prevedibile la futura organizzazione di eventi o l'accesso accompagnato del pubblico previa prenotazione)
+175,07	41	Uffici di rappresentanza Regione Piemonte – Sala Espositive
+180,80	40	Uffici Presidenza Regione Piemonte
	04-39	Assessorati ed uffici in genere
+12,81	03	Accesso alla Sala conferenze al secondo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Accesso alla Sala conferenze al primo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Caffetteria ed area relax riservata al personale – CENTRO SERVIZI
+0,00	Livello stradale	Atrio principale dal quale si accede a tutte le funzioni presenti all'interno dell'edificio, servizi di vigilanza, spazio espositivo.
-4,27	L-1	Archivi, rappresentanze sindacali, centro stampa, locali tecnici

-8,54	L-2	Locali tecnici, depositi, archivi, presidio medico, sala autisti, sala ristorazione, Control Room
-------	-----	---

Generalità sul complesso edilizio

Il complesso edilizio è composto dalla torre riservata agli uffici della Regione Piemonte che si sviluppano fino a 183.61 metri misurati dal livello stradale, e che arriva a 204.96 metri con un sistema filtrante di vetrate a protezione dei volumi tecnici e del giardino in copertura. L'involucro edilizio è costituito da 43 piani fuori terra di 4,27 metri d'altezza d'interpiano, tranne che per la hall e gli uffici della presidenza che avranno doppie altezze. La pianta misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. Sono inoltre previsti due piani sotto il livello stradale anch'essi di 4,27 metri di interpiano ed il Centro Servizi la cui copertura è alla quota di 21.35 metri nel quale si trovano il centro congressi, la sala lettura e la mediateca, tutte funzioni aperte ad una utenza esterna e con acceso indipendente seppur con un collegamento funzionale con il palazzo riferito alla funzione congressuale.

La quota del livello +0 (quota relativa +0.00) è posta a 233,00 m s.l.m.

Le aree esterne in prossimità del palazzo sono poste a quota 232,97 m s.l.m.

La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio di copertura è posta a quota +183,61 m (416,61 m s.l.m., Livello terrazza +43). Oltre tale livello sono presenti solo volumi tecnici.

L'edificio per servizi ha 3 livelli con interpiano di 4,27 m. La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio è posta a +21.35 (254,35 m s.l.m.). Gli spazi in interrato verso la corte sono disposti su due livelli con interpiano di 4,27 m.

Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- la Torre che ospita tutti gli spazi di rappresentanza, direzionali ed operativi veri e propri si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino al livello terrazza + 43 [quota + +183,61 m. estradosso dell'ultimo solaio di copertura];
- la Corte interrata che ospita le funzioni di servizio direttamente connesse con la torre ad uffici, si sviluppa dalla citata quota + 0,00 alla quota più bassa - 8,54 m. del livello -2. [rispetto al livello della strada preso a riferimento ed include il basamento della torre stessa];
- il Centro Servizi che ospita funzioni a servizio per le quali è stato richiesto un accesso indipendente e separato dagli uffici. Alla base del centro servizi in un volume a sé stante si trova, al posto dell'asilo nido precedentemente previsto, un'area destinata ad uffici sede dell'URP della Regione. L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3). Il centro servizi si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino alla quota + 21,35 m [estradosso dell'ultimo solaio di

copertura].

La torre analisi funzione e distributiva

La pianta dell'edificio torre misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. È costituita da due fasce funzionali, la prima contiene la hall di ingresso all'edificio e, ai livelli superiori, le aree adibite ad uffici di alta rappresentanza o a sale di riunioni variabili a seconda della posizione delle "lame" (altrimenti chiamate Satelliti) contenute nel "caleidoscopio" (altrimenti chiamato Grande vuoto). L'altra fascia contiene tutti i collegamenti verticali contenuti nel nucleo strutturale, i percorsi distributivi, le aree per uffici con tutti i servizi di piano annessi.

L'edificio risulta così suddiviso:

PIANI SOTTO IL LIVELLO STRADALE

Un grande corte di 62 per 77 metri accoglie la base della torre, e circonda di verde i due piani posti sotto il livello stradale. È il luogo delle attività di supporto a tutto il palazzo che sono contenute negli edifici che la delimitano.

Al livello -2 (-8.54 m) si affacciano:

- archivi
- depositi
- locali a disposizione del Medico Competente
- sala autisti
- ufficio poste
- control room safety e control room security
- magazzino economale
- deposito impresa di servizi di pulizia
- cucina e mensa (vedi apposito paragrafo)
- locali per le centrali tecnologiche
- locali per la raccolta rifiuti

Al livello -1 (-4.27 m) si affacciano:

- archivi
- rappresentanze sindacali
- centralino
- uffici (CSI e Telecom, telefonia, centralino, geologico, sita)
- centro stampa

- deposito DPI personale regionale
- uffici per le rappresentanze sindacali
- locali tecnici

PIANO A LIVELLO STRADALE

Il piano a livello stradale racchiude l'atrio principale a tripla altezza con l'ingresso per i dipendenti e i visitatori, i servizi di vigilanza, il controllo degli accessi ed un importante spazio per le esposizioni. Lo spazio espositivo è collocato tutto intorno al nucleo ed è accessibile al pubblico mentre i collegamenti verticali ai piani degli uffici sono presidiati.

PIANI SOPRA IL LIVELLO STRADALE

I piani destinati agli uffici sono collocati dal livello 4 al livello 42. Nel "grande vuoto" (ved. punto successivo), in posizione privilegiata risiedono sale riunioni mentre gli uffici degli assessori, dei direttori e degli addetti operativi e le segreterie sono posti negli spazi intorno al nucleo centrale. In adiacenza al nucleo sono collocati spazi di varia utilizzazione, come break office, archivi correnti, spazi per fotocopiatrici.

L'ultimo piano dell'edificio è riservato alla presidenza della regione (40), e trova il suo staff al piano sottostante (39). I rimanenti piani sono riservati ad altri uffici quali commissioni, uffici dei direttori generali e addetti operativi.

IL GRANDE VUOTO

Il "grande vuoto", la lama, posta su Via Nizza, rappresenta lo spazio simbolico e suggestivo dell'intero complesso, ospita atrio e spazio espositivo al piano terra, ai livelli inferiori funzioni di diretto contatto col pubblico e gli spazi di rappresentanza del Palazzo della Regione ai livelli superiori. È caratterizzato da una serie di lame, piani inclinati rivestiti in acciaio inox riflettente, posti trasversalmente e con differenti inclinazioni che creano uno spazio di elevata qualità; come all'interno di un caleidoscopio, dall'esterno come dal livello dell'atrio o dai piani superiori, si può godere un effetto visivo di grande suggestione.

I COLLEGAMENTI VERTICALI

I collegamenti verticali dell'edificio sono assicurati da due nuclei collocati al centro dell'edificio in senso longitudinale nei quali si trovano 12 ascensori suddivisi tra quelli riservati al personale della Regione e quelli riservati al pubblico che si sviluppano dal livello -2 al livello 41.

All'interno dei nuclei si trovano due vani scala, un ascensore antincendio (sud) e uno di soccorso (nord) con le caratteristiche descritte nello specifico paragrafo della presente relazione.

Gli altri due ascensori presenti all'interno dei nuclei dei vani scala sono stati equipaggiati, come descritto nella relazione di progetto, come ascensori antincendio.

Ad ogni piano si trovano inoltre i servizi igienici, locali tecnici (nord cavedio impianti elettrici – sud cavedio impianti meccanici) e di servizio

LA HALL D'INGRESSO

L'atrio al piano terra, accessibile da Via Nizza e dai corselli laterali a nord e a sud, ospita uno spazio espositivo e la "sala "trasparenza" ed è collegato tramite il gruppo degli ascensori a tutti i livelli della torre. La grande hall ha funzione di smistamento dei flussi del pubblico e del personale dipendente, ed è distribuita su quattro livelli:

il livello -2 collega la torre con l'area parcheggi riservati alle autorità, con gli archivi, le attività di supporto, la mensa aziendale e con la sala espositiva posizionata alla stessa quota;

il livello 0 corrispondente all'atrio principale, e i livelli +2 e +3 che collegano, attraverso due piani sospesi nella hall, la torre all'edificio del centro servizi con una passerella vetrata sospesa (livello +2) percorribile anche in copertura (+3), mettendo in relazione la torre e il centro congressi dell'edificio prospiciente.

IL PIANO TIPO

Il piano tipo degli uffici è formato dalle due fasce funzionali. Nella prima fascia, quella posta sul lato est, coincidente con il "grande vuoto" troviamo gli uffici di rappresentanza, e le sale riunioni che variano a seconda del piano considerato.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi, i locali tecnici e di servizio, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano e aree adibite ad uffici variamente modulabili.

Per ogni piano inoltre sono garantiti spazi comuni adiacenti al nucleo centrale, che ospitano aree di attesa per il pubblico, sale riunioni e tavoli riunioni veloci, coffee-corners, sale fotocopie e archivi di piano.

L'ASSESSORATO

Il piano tipo dedicato ad Assessore e Direttore è formato anch'esso da due aree funzionali. Nella prima area, posta sul lato est e coincidente con il "grande vuoto", troviamo le sale riunioni in condivisione con l'intero edificio Torre.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo l'ambito dell'Assessore che comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 2 uffici del suo staff, n. 1 sala riunioni dedicata; l'ambito del Direttore comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 1 ufficio di segreteria, n. 1 sala riunioni dedicata.

Inoltre, sono presenti in open space uno spazio break, n.2 aree riunioni veloci, n. 2 aree divanetti, n. 1 cabina telefonica e mobili contenitori in condivisione per le postazioni in open, il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi igienici, i locali tecnici, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano.

LA PRESIDENZA

Alla Presidenza sono dedicati i livelli 40 e 41 della torre. L'ultimo piano (41), su doppia altezza con giardino d'inverno, è riservato a piano eventi a servizio della presidenza. Al piano 40 si trova l'ufficio del Presidente, del capo segreteria, la segreteria del Presidente, sala riunione per lo staff, sala giunta, gli uffici del segretario generale con il suo staff.

SALA RISTORAZIONE

Al livello -2, affacciata sulla grande corte, in posizione prospiciente alla torre, la sala ristorazione è dimensionata per servire circa 300 pasti al giorno.

L'accesso avviene attraverso il percorso vetrato perimetrale, accessibile dal livello -2 della torre o direttamente dalla corte.

L'impianto planimetrico è estremamente semplice per consentire una eventuale rimodularizzazione degli spazi. La zona di preparazione, e gli spazi riservati agli operatori sono collocati in una zona separata dall'area per il consumo dei pasti, che in questa configurazione è aperta e unica e, se richiesto, in seguito potrà essere separata da diaframmi leggeri.

L'ingresso delle merci è assicurato direttamente dalla zona carico-scarico adiacente l'area ristorazione, mentre l'accesso del personale, separato dal flusso degli utenti, avviene direttamente in corrispondenza degli spogliatoi e servizi dedicati, assicurando la non-sovrapposizione tra i percorsi "sporco" e "pulito".

La zona di stoccaggio, adiacente all'area di scarico merci, consente un passaggio rapido degli alimenti alla zona di preparazione, sempre nel rispetto di percorsi "sporco" e "pulito" separati. L'area di distribuzione dei pasti, il nucleo composto dai 3 ascensori che assicurano il collegamento con l'edificio del centro servizi, e i servizi igienici generali per gli utenti sono posizionati sulla fascia interna del grande spazio, lasciando all'area di consumo la fascia addossata alla vetrata, donante sulla corte.

Lo schema di preparazione in questa fase segue lo schema classico e potrà essere modificato secondo la gestione prevista.

IL CENTRO SERVIZI ANALISI FUNZIONE E DISTRIBUTIVA – IN FASE DI ALLESTIMENTO

L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3).

Ospita il centro congressi, il centro multimediale/sala lettura e nella zona farfalla al piano terra, l'URP della Regione Piemonte.

L'edificio, indipendente dalla torre degli uffici, contribuisce a creare un complesso, uno spazio urbano significativo davanti al palazzo e al tempo stesso si caratterizza come edificio autonomo.

Una particolare importanza, infatti, è stata attribuita anche in questo caso alla scelta delle funzioni, al fine di dare vita ad un organismo, radicato nella vita della città, motore di trasformazioni significative a livello

urbano, ospitando attività collettive e di pubblico interesse.

La pianta è di misura rettangolare delle dimensioni di 31.50 metri per 54 metri, seguendo un modulo di 1,50 metri per gli infissi protetti esternamente da un sistema di brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata.

L'edificio è raggiungibile direttamente dal parco attraverso i boulevard che lo costeggiano e lo attraversano in direzione est – ovest in connessione con i volumi di risalita dai parcheggi. Si è ipotizzato un accesso controllato dai mezzanini corrispondenti ai livelli +2 e +3.

Una postazione di controllo al livello 0, in corrispondenza del nucleo dei collegamenti verticali, gestisce l'ingresso dall'esterno al centro servizi.

Le vie di fuga dell'intero edificio, essendo di notevole quantità sono poste all'esterno in due complessi gruppi di vani scala (3 per lato) che dai vari livelli conducono alla quota 0.00 nel parco.

IL CENTRO CONGRESSI – IN FASE DI ALLESTIMENTO

Il centro congressi occupa i livelli +2 e +3 dell'edificio.

Ad esso si accede dal tunnel vetrato corrispondente al livello +2 della torre, dove è collocata la reception, gli uffici amministrativi e i servizi per il personale, il guardaroba, una zona ristoro e altri spazi a servizio. A questo livello sono situate, una sala conferenze gradonata (312 posti) che occupa due livelli, 2 sale conferenza da 99 posti ognuna aggregabili, due sale da 20 posti per videoconferenza e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Il livello +3 ha una configurazione simile al livello inferiore, accogliendo 2 sale conferenza da 99 posti ognuna, aggregabili, due sale riunioni da 20 posti assemblabili e due sale di riunione accessorie di 16 posti. Nell'auditorium e nelle sale conferenze sono previsti gli spazi per le traduzioni simultanee e spazi regia. I due livelli sono collegati tra di loro da una scala e dall'ascensore a esclusivo servizio del centro servizi.

UFFICI FRONT OFFICE (ZONA FARFALLA EX ASILO) – IN FASE DI ALLESTIMENTO

Il livello al piano terreno è dedicato agli uffici con accesso diretto del pubblico. Disegnato con forme libere che rompono la rigida maglia modulare dell'edificio a uffici per uscire a conquistare il parco.

L'accesso avviene da ovest collegato ai boulevard che, dalle uscite dei parcheggi e dalla Promenade fotovoltaica che collega le stazioni ferroviaria e metropolitana conducendo al palazzo della Regione.

La superficie dell'edificio al piano terra è libera, completamente vetrata tranne alcune partizioni di facciata opache, aperta al parco e alle attività circostanti.

All'interno trovano spazio gli uffici dell'audit interno, del coordinamento e gestione dei servizi operativi, della tesoreria, l'URP, Uma, Protocollo Generale e Cral.

Destinazione d'uso

Segue uno schema delle destinazioni d'uso dei vari livelli della Torre Regione Piemonte:

Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte	
LIVELLO	DESTINAZIONE
L-2 (-8.54m)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, PRESIDIO MEDICO, SALA AUTISTI, UFFICIO POSTE, CONTROL ROOM SAFETY E SECURITY, CENTRALI TECNOLOGICHE, LOCALI PER ARCCOLTA RIFIUTI)
L-1 (-4.27)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, RAPPRESENTANZE SINDACALI, CENTRALINO, CENTRO STAMPA, SALA FITNESS)
Lo	HALL INGRESSO – RECEPTION – SPAZIO ESPOSITIVO
DA L4 A L38	UFFICI OPERATIVI
DA L39 A L41	UFFICI DIREZIONALI

Durante tutte le attività sarà obbligatorio seguire scrupolosamente il cronoprogramma concordato tra le parti ed allegato al presente DUVRI come parte integrante, al fine di coordinare le attività delle imprese esterne con le attività lavorative della sede.

Le lavorazioni non dovranno avvenire in contemporanea all'interno della medesima stanza con i lavoratori al fine di evitare interferenze tra i lavoratori. Verranno pertanto concordati i giorni di lavorazione al fine di permettere alla Committenza di preparare le aree ove avverranno le attività e di avvertire i dipendenti interessati.

Le imprese appaltatrici provvederanno inoltre a segnalare le aree indicando le lavorazioni in corso tramite idonea cartellonistica e tramite la presenza continuativa di personale incaricato nelle lavorazioni. Qual ora sia necessario allontanarsi dalle aree di intervento e lasciarle incustodite, sarà necessario provvedere a mettere in sicurezza il luogo di lavoro da qualsivoglia pericolo, in alternativa si potrà concordare con la Committenza per la chiusura a chiave della stanza oggetto di intervento. Questi dettagli verranno meglio indicati nel verbale di coordinamento condiviso tra le parti.

III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente. L'appaltatore dovrà comunque avere un suo referente Addetto Antincendio sempre presente durante le attività lavorative che si coordinerà con i referenti in loco.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente. L'appaltatore dovrà comunque avere un suo referente Addetto Primo Soccorso sempre presente durante le attività lavorative che si coordinerà con i referenti in loco.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (EVAC con messaggio vocale di evacuazione) evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta assegnato (PUNTO DI RACCOLTA – LILLA lato NORD) ove si attenderanno le istruzioni ed indicazione da parte degli addetti di emergenza di piano (AEP) e da parte degli addetti al punto di raccolta (APR).

L'elenco aggiornata della Squadra di Primo Intervento è pubblicato sulla intranet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/squadre-di-primo-intervento/448-le-squadre-di-primo-intervento.html>

IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}$, dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Scala di priorità degli interventi

Valori Probabilità (P) – ordinate

Valori Danno (D) - ascisse

	Valori Rischio (R)			
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

dove:

$R > 8$

Azioni di coordinamento indilazionabili.

$4 \leq R \leq 8$

Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.

$2 \leq R \leq 3$

Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

$R = 1$

Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

IV.B.1

Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta presso i siti dell'Ente	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicati allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente Regione Piemonte.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con le aree di lavoro verrà gestita tramite riunioni preliminari e in corso d'opera di coordinamento con referenti dell'Ente e il supporto del SPP regionale; eventuali modifiche dovranno essere comunicate e gestite con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi del sito interessato all'appalto. Questi vanno mantenuti in scrupolosa pulizia.
Pronto soccorso	Tutte le imprese appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio Evacuazione	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti e l'area per il deposito temporaneo sarà definito in fase iniziale di coordinamento. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso. Nello specifico caso, le operazioni di ritiro devono essere concordate preventivamente con la stazione appaltante lasciando i luoghi puliti e completamente liberi.
Ascensori / montacarichi	Utilizzare gli ascensori e montacarichi esclusivamente se autorizzati. Gli ascensori e i montacarichi andranno utilizzati nei limiti di uso e di carico previsti per ciascuno, come riportato sulle targhette identificative e sulle relative certificazioni.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e le procedure adottate. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. Nelle aree carrabili in prossimità dell'edificio, la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a passo d'uomo. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede. Presso l'ingresso dell'edificio e presso il piazzale esterno dell'immobile può esserci presenza di pubblico esterno. Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di

	molestia.
--	-----------

Altre indicazioni:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente all' interno dell'edificio, agli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici ed alle direttive del Committente ponendo la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, se non preventivamente autorizzati;
- Divieto di introdurre ed usare fiamme libere;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di portare sul luogo di lavoro bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- Divieto di fumare e di svapare in tutti i locali dell'edificio;
- È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.
- Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.
- Gli allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate
- Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.
- Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.
- Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

Qualora l'impresa affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta ai Responsabili dei settori indicati in anagrafica, al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di

condizioni di pericolo.

Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- rendere edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- assicurare agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- disporre e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- osservare le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- usare nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- informare immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- verificare le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L’interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l’appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell’area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L’analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Movimentazione manuale dei carichi	Rischio di urti, schiacciamenti, investimenti	Rischio di incendio o esplosione
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all’uso di automezzi	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Caduta materiali dall’alto	Carico e scarico materiale
Rischio chimico/polveri	Rischio rumore	Rischio elettrico

IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All’interno degli edifici oggetto dell’appalto vengono svolte principalmente attività “intellettuali” caratterizzate da attività amministrative/gestione del personale. In particolare, si evidenziano le seguenti attività continuative:

LUOGHI/AREE E INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE E	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici	Rappresentanza politica e istituzionale. Attività amministrativa.	Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc.).	Quotidiano/ settimanale	Rischio scivolamento.	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature.
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Rischio inalazione composti chimici	2	2	4	Effettuare le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc) in assenza del personale ed arieggiare i locali
		Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici e locali tecnici	Attività amministrativa	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Quotidiano	Movimentazione e materiali Interventi su impianti elettrici e locali tecnici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
Reception - Ricezione del pubblico	Protocollo Ricezione e spedizione posta Centro stampa	Accesso automezzi posta Movimentazione e carichi	Quotidiano	Rischio ingombro vie di esodo	2	2	4	Utilizzare accessi e percorsi dedicati per consegna e ricezione posta
	Spazio Regione Ricezione esterni Informazioni al pubblico	Apertura al pubblico	Quotidiano	Rischio aggressione del personale Gestione situazioni di emergenza	2	3	6	Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza

LUOGHI/ARE E INTERESSAT E	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATOR E	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi, sicurezza e situazioni di emergenza	2	3	6	Rispettare l'affollamento massimo consentito negli spazi; presidiare l'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o attivare servizio dei VVF
Depositi	Acquisizione e distribuzione di pubblicazioni e materiale di consumo	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.)	Periodico	Movimentazione e deposito di carichi. Gestione emergenze.	2	2	4	Apporre idonea segnaletica indicante le zone di transito mezzi. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Archivi	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative e materiali tecnici	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Periodico	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione e degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo
Area cortile, corselli	Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.) Parcheggio auto	Transito automezzi	quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di esodo	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne	Interventi manutenzione su apparati /impianti	periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	2	4	Regolamentare gli accessi ed istituire controllo tramite servizio di vigilanza
Area rifiuti	Accesso automezzi di servizio	Transito automezzi	periodico	Rischio interferenza tra automezzi	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza.

LUOGHI/ARE E INTERESSAT E	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATOR E	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R = P X D			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
				in movimento e personale. Ingombro vie di esodo				Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza
Centro stampa	Produzione di stampati e progettazione grafica	Deposito di materiale e movimentazione carichi	Periodico	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo

IV.C.2

Rischi da interferenze specifiche dell'appalto

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione attrezzature di lavoro e/o materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto delle attrezzature e/o materiali necessari per le attività sugli impianti. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente e segnalando le attività presenti con un moviere.
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale infiammabile in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore. Prestare attenzione durante le lavorazioni a non depositare, neanche temporaneamente materiali infiammabili in prossimità di allacciamenti elettrici, nelle zone ove sono presenti le bombole o in prossimità di quadri elettrici.
Rischi dovuti a scivolamento e inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto dovute a sversamento di prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione. Evitare di intralciare le vie di fuga anche temporaneamente.
Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali	Nei cortili interni carrabili, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.
Rischio chimico, polveri	È richiesto alla ditta di fornire preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze necessarie allo svolgimento delle attività appaltate. E' altresì richiesto di concordare il ritiro dei

	materiali con il personale del laboratorio al fine di non intralciare le normali attività di analisi ed evitare contatti accidentali con sostanze in uso.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. È obbligatorio prendere visione dei luoghi di lavoro prima di iniziare l'attività in appalto. Le aree di lavoro vanno sempre segnalate e compartimentate.
Rischio connesso alla gestione emergenza	È necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.
Rischio rumore	Qualora durante le attività fosse necessario utilizzare attrezzature rumorose è necessario segnalare l'intervento e richiedere l'allontanamento delle persone non coinvolte nelle lavorazioni, in caso non fosse possibile ciò occorre interrompere le attività al fine di fornire tutti i lavoratori di appositi DPI.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:

interferenza	cause effetti	di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazion e	fattore di rischio (pxd)	di prevenzione da adottare
da affollamento (presenza di persone)	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazion e	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da urti, abrasioni, schiacciamenti , investimenti, attrezzature di lavoro	Lavorazioni manutentive ordinarie e straordinarie Movimentazi one materiali e rifiuti	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione. Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata con il referente della sede.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione .	Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione. Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente referente e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza. Segregare opportunamente le aree di lavoro.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazion e	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da movimentazion e manuale dei carichi	Uso improprie di attrezzature	Attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione . Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione.
	Operazioni di carico e scarico materiali			
da incendio	Uso improprio degli impianti elettrici	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali. E' vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione . Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate. Non utilizzare prodotti infiammabili.
	Inidoneo stoccaggio rifiuti			
	Utilizzo di prodotti chimici infiammabil i non previsti			
da scivolamento e inciampo	Versamento accidentale di	Segnalare tempestivamente alla	Azioni di coordinamento e/o	Eliminare gli ostacoli; apporre

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazion e	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	liquidi	stazione appaltante in caso di sversamento liquidi o rifiuti	migliorative di mantenimento.	segnaletica mobile
	Presenza di ostacoli (cavi)			(pavimenti scivolosi e/o ostacoli)
	Inidoneo stoccaggio rifiuti			
	Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti			
da automezzi e carico/scarico materiali	Necessità di accesso con mezzi aziendali alle aree sedi lavoro. ingombranti	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione .	E' rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.
	Necessità di carico/scaric o materiali.	Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.		

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazion e	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da rischio chimico	In caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	Azioni di coordinamento indilazionabili	È rigorosamente vietato utilizzare sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Le attività di recupero rifiuti vanno svolte in ambienti areati e
				comunque non in presenza di personale dell'Ente.
Da Rumore	Durante le attività	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a rumore	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' severamente vietato utilizzare attrezzature rumorose con la presenza di personale estraneo ai lavori.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Durante le operazioni di carico/scaric o	Per le attività in appalto è possibile il rischio di caduta nella frequentazione degli spazi dedicati a stoccaggio rifiuti per la presenza di scalini.	Azioni di coordinamento indilazionabili	E' rigorosamente necessario prendere visione dei luoghi di lavoro prima dell'inizio delle attività appaltate.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazion e	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
Gestione emergenza	Emergenza con evacuazione	Il personale della ditta deve prendere visione dei luoghi di lavoro e delle uscite di emergenza	Azioni di coordinamento indilazionabili	La ditta appaltatrice deve prendere visione dei nominativi del personale preposto alla gestione emergenza, seguire le istruzioni impartite in caso di evacuazione e avvisarli tempestivament e se viene riscontrata una situazione di pericolo.

IV.C.3**Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze**

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Affollamento	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente; in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta; operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico; porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco; i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi. Coordinarsi con la sede e prevedere un cronoprogramma delle attività da rispettare rigorosamente.
Cadute dall'alto	Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
Uso automezzi e operazioni di carico/scarico	Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori; l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico; prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;
Rischio elettrico	È vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.
Rischio Incendio	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); applicazione di quanto riportato nel Capitolato; rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.

V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

Copia del presente documento deve essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'impresa affidataria. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento a tutti gli addetti di tutte le ditte che operano nel cantiere e per la società appaltatrice.

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto



VII ALLEGATI

- | | |
|----------------|--|
| VII.A.1 | ALLEGATO A - RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE |
| VII.A.2 | ALLEGATO B – VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA |
| VII.A.3 | ALLEGATO C - VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO |
| VII.A.4 | ALLEGATO D – INFORMATIVA – GESTIONE EMERGENZE "GRATTACIELO" |



VIII DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

VIII.A1. Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso la struttura e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Per il personale operante presso il grattacielo sarà prevista la familiarizzazione al fine di informare detto personale sulla gestione delle emergenze del Grattacielo di Regione Piemonte e consegna dell'Allegato D - "Informativa relativa alla gestione delle emergenze".

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede la documentazione posta nell'elenco sotto riportato e la compilazione dei seguenti dati:

Ragione sociale Appaltatore	
Indirizzo/sede legale	
C.F./P.Iva	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Medico Competente	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	
Referente dell'appalto / Preposto di riferimento (nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail) <i>- contattabile anche in caso di emergenza.</i>	
Breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto (Indicazione delle fasi di lavoro)	
Luogo dell'intervento	
Durata dell'intervento	
Cronoprogramma dei lavori	

Si ricorda che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, è necessario munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento.

Si riporta in tabella la documentazione specifica da fornire in copia al Committente relativa all'impresa Appaltatrice e all'eventuale impresa Subappaltatrice che va tuttavia autorizzata dalla Committenza:

ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA		PRESENZA	
00	DUVRI (Documenti Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) <i>(Scansione prima pagina firmata da appaltatore/subappaltatore)</i>	☐ SI	☐ NO
00A1	Allegato A al DUVRI: - Elenco del personale impiegato nell'appalto <i>(compilazione pag. 3 del presente documento)</i>; - Valutazione del rischio specifico dell'attività in appalto o compilazione delle tabelle riportate a pag. 3 – 4 – 5 del presente documento; - Elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuali forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto <i>(compilazione della tabella allegata o modulo specifico)</i> - Documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.) <i>(compilazione pag. 6 del presente documento)</i> - Autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice o dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, <i>(compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI)</i> - Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, D.Lgs. 81/08 s.m.i. <i>(compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI)</i>	☐ SI	☐ NO
00B2	Copia carta d'identità del dichiarante	☐ SI	☐ NO
01	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi	☐ SI	☐ NO
02	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o Visura Camerale <u>non antecedente 6 mesi</u>	☐ SI	☐ NO
03	Polizza assicurativa RCT/RCO in corso di validità;	☐ SI	☐ NO
04	Attestati inerenti alla formazione/addestramento dei lavoratori impegnati nell'appalto , nello specifico: A. Idoneità sanitaria; B. UNILAV; C. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore generale; D. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore specifico; E. Modulo di consegna D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale); F. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento preposti; G. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto antincendio; H. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto primo soccorso; I. Eventuali attestati di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in	☐ SI	☐ NO

corso di validità per i lavoratori **aventi competenze specifiche** (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i., etc.) ove necessario.

Per semplificare la gestione della documentazione, Vi invitiamo a ritornarci copia della presente, barrando le caselle dei documenti allegati.

Si ricorda che la consegna della presente e di tutti i documenti richiesti deve avvenire entro un **MASSIMO DI 7 GIORNI** dalla presente, al fine di non mettere a rischio l'eventuale stipula di un contratto.

ELENCO DEL PERSONALE PER I LAVORI IN APPALTO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le attività svolte presso la Committenza saranno effettuate sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro stesso o di un suo delegato.

LAVORATORI				
N.	NOME	COGNOME	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice.

Il Datore di lavoro dichiara che i lavoratori gli stessi sono:

- professionalmente idonei a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a interventi info-formazione e a sorveglianza sanitaria, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- assunti in regola con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

Dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuamente per tutta la durata delle attività.

N.B: saranno autorizzati ad operare solo i lavoratori indicati nel presente modulo.

PREVISIONE DI AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

☐ **SÌ (necessario richiedere preventivamente per iscritto l'autorizzazione al Committente)**

☐ **NO**

ELENCO RISCHI GENERALI INTRODOTTI E RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Barrare i rischi che verranno introdotti dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice:

Rumore Lex dB[A] ☐ <80 ☐ >80 \ <85 ☐ >85	☐ SÌ	☐ NO	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)	☐ SÌ	☐ NO
Vibrazioni	☐ SÌ	☐ NO	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)	☐ SÌ	☐ NO
Agenti biologici (batteri, virus)	☐ SÌ	☐ NO	Organi meccanici in movimento	☐ SÌ	☐ NO
Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	☐ SÌ	☐ NO	Mezzi in movimento (furgoni, etc.)	☐ SÌ	☐ NO
Agenti cancerogeni/mutageni	☐ SÌ	☐ NO	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)	☐ SÌ	☐ NO
Polveri irritanti	☐ SÌ	☐ NO	Inciampo/caduta a livello	☐ SÌ	☐ NO
Nebbie oleose/fumi	☐ SÌ	☐ NO	Caduta all'alto (h < 2 m)	☐ SÌ	☐ NO
Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	☐ SÌ	☐ NO	Caduta all'alto (h > 2 m)	☐ SÌ	☐ NO
Radiazioni ionizzanti	☐ SÌ	☐ NO	Elettrocuzione	☐ SÌ	☐ NO
Campi elettromagnetici	☐ SÌ	☐ NO	Incendio/esplosione	☐ SÌ	☐ NO
_____	☐ SÌ	☐ NO	_____	☐ SÌ	☐ NO
_____	☐ SÌ	☐ NO	_____	☐ SÌ	☐ NO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI PER I LAVORI IN APPALTO

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA DEL LAVORATORE PER ACCETTAZIONE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale, adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

N.B: **Il Datore di Lavoro Committente, o un soggetto da lui delegato, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.**

USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

- ☐ SI
☐ NO

SE SI, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA.
Nome della sostanza/preparato

AGENTE CHIMICO	UTILIZZO

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso degli agenti indicati nel presente modulo.

È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato

**ELENCO DELLE ATTREZZATURE PARTICOLARI
UTILIZZATE DALL'ASSUNTORE PER I LAVORI IN APPALTO**

TIPO	COSTRUTTORE	MODELLO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

N.B: **sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisorie/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.**

Per attrezzature / macchine / opere provvisorie in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 DI MACCHINE,
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI

Il sottoscritto/a _____

☐ titolare dell'impresa individuale _____☐ legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____ Cap _____

tel. _____

CON LA PRESENTE DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoria è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisorie, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.

Luogo e data _____, ____/____/____

IL DICHIARANTE

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto/a

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

con sede aintel.

P. IVA

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.

- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2009 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Committenza per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo _____

Data ____/____/____

Datore di Lavoro e Timbro
dell'Impresa

*(Firma per presa visione e
comprensione del documento)*

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività appaltate vengano condotte durante l'orario di lavoro. Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale. Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato. Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza del presente D.U.V.R.I. le seguenti voci:

	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Q.tà	TOTALE
APPRESTAMENTI					
☐	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi:				
	altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese	cad.	167,16 €		0,00 €
	solo nolo per ogni mese successivo	cad.	18,37 €		0,00 €
☐	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m ² , di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezz'ora ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
	altezza 1,80 m	m	7,15 €		0,00 €
☐	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare				
	nolo per il primo mese	m	3,67 €		0,00 €
	nolo per ogni mese successivo al primo	m	0,51 €		0,00 €
☐	QUADRILATERO per delimitazione temporanea di chiusini, di aperture sul terreno di modeste dimensioni, ecc., delle dimensioni di circa 1,00x1,00 m, con o senza segnaletica triangolare, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il quadrilatero; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni di riferimento: lato 1,00 m.				
	misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro	d	0,64 €		0,00 €

☒	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di montanti dell'altezza di 120 cm, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. È inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.				
	misurato a metro lineare posto in opera	m	0,36 €	200	72,00 €
☐	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 75 cm, con fasce rifrangenti colorate, per segnalazione di lavori, posati ad interasse idoneo per utilizzo temporaneo, misurati cadauno per giorno. trasporto, posa in opera, successiva rimozione				
	altezza 50 cm	cad.	0,27 €		0,00 €
☐	TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera scatolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm				
	trasporto, posa in opera, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	4,31 €		0,00 €
	solo nolo per ogni mese successivo	m	0,64 €		0,00 €
MEZZI E SERVIZI DI PREVENZIONE COLLETTIVA					
☒	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di due anni.				
	di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)	cad.	9,19 €		0,00 €
	di dimensione media (fino a 50x50 cm)	cad.	11,03 €	4	44,12 €
	di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad.	13,32 €		0,00 €
☐	CARTELLONISTICA da applicare A MURO o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: LxH(cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro.				
	Cartello LxH=35x12,50cm - d =4,00 m	cad.	0,46 €		0,00 €
	Cartello LxH=50x70 cm - d=16m.	cad.	1,38 €		0,00 €
MISURE DI COORDINAMENTO					
☒	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica procedura di lavoro e/o gestione interferenze	h	70,00 €	3	210,00 €
☐	Sfasamento temporale delle lavorazioni per esigenze Committente – fermo personale (valore medio di operaio qualificato)	h	24,79 €		0,00 €
TOTALE COSTI DA INTERFERENZA					326,10 €

OGGETTO: Fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte.

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CUP: 14J24000110002

CIG: B1FA6E05DD.

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CONSAPEVOLE CHE:

- L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad **€ 57.900,00 soggetti a ribasso, oltre a € 326,10 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e ad IVA ai sensi di legge**, per l'intera durata contrattuale;

DICHIARA

i seguenti costi di cui all'articolo 108, comma 9 del D.lgs 36/20236, ricompresi nell'importo complessivo offerto:

– costi della sicurezza aziendale:

In cifre	In lettere
€	

– costi della manodopera:

In cifre	In lettere
€	

Data _____

Firmato digitalmente dal/i legale rappresentante/i

OGGETTO: Fornitura e posa di n. 5 banconi e arredi su misura per il Grattacielo della Regione Piemonte.

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CUP: 14J24000110002

CIG B1FA6E05DD

Il/La sottoscritto/a nato/a
a il
residente in Via n. in
qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell'Impresa
.....
..... con sede in
..... Via n.....
P.I.: C.F.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

A ☐ che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

B ☐ che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .**

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. 80 del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezzario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteri di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'organizzazione, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta;
- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.
- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.
- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga **applicato** il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale

CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale

CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale

UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 707/A1111C/2024 DEL 18/06/2024**

Impegno N.: 2024/19765

Descrizione: CONTRIBUTO ANAC

Importo (€): 35,00

Cap.: 144926 / 2024 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI IVI COMPRESO IL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (LEGGE 114/2014 E LEGGE 266/2005) - DIR A11000

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.01.010 - Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0101 - Organi istituzionali

Impegno N.: 2024/19773

Descrizione: FORNITURA E POSA DI N. 5 BANCONI E ARREDI SU MISURA PER IL GRATTACIELO DELLA REGIONE PIEMONTE.

Importo (€): 70.965,20

Cap.: 211004 / 2024 - SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: B1FA6E05DD

CUP: J14J24000110002

Soggetto: Cod. 388557

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.03.001 - Mobili e arredi per ufficio

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato